



COMUNI RICICLONI  
VENETO

# DOSSIER COMUNI RICICLONI VENETO | 2020

# ECOLOGIA APPLICATA

## Studio di Ecologia Applicata

Via Del Cristo, 26 - 35127 Padova

Telefono/Fax 049 2612364

e-mail: [info@studioecologia.com](mailto:info@studioecologia.com)

**Esperienza al servizio delle Imprese e della Pubblica Amministrazione**

### AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI

- ✓ Consulenza per gli adempimenti normativi in materia ambientale
- ✓ Consulenza in materia di gestione rifiuti
- ✓ Assistenza all'acquisizione di AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale
- ✓ Assistenza alle Pubbliche Amministrazioni in conferenza di servizi in AIA e VIA
- ✓ PMC - Piani di Monitoraggio e Controllo (impianti in AIA)

### VALUTAZIONI AMBIENTALI

- ✓ VIA, VAS, VIncA
- ✓ Piani di Monitoraggio Ambientale
- ✓ Analisi di vegetazione e monitoraggi faunistici
- ✓ Qualità Ambientale e del Paesaggio
- ✓ Funzionalità della Rete Ecologica

### COMUNICAZIONE AMBIENTALE

- ✓ Campagne di comunicazione sulla raccolta differenziata
- ✓ Formazione su Economia Circolare e Bioeconomia
- ✓ Monitoraggio servizi raccolta rifiuti e analisi centri di costo

### PROGETTAZIONE AMBIENTALE

- ✓ Riqualificazione delle reti ecologiche
- ✓ Interventi di biorisanamento e di rinaturalizzazione
- ✓ Fitodepurazione e aree umide (wetlands)



# ECOLOGIA APPLICATA



[www.studioecologia.com](http://www.studioecologia.com)





COMUNI RICICLONI  
**VENETO**

## **Comuni Ricicloni Veneto**

dossier di Legambiente Veneto sullo stato  
della raccolta dei rifiuti urbani in Veneto

### **Coordinamento**

Giulia Bacchiega  
Piero Decandia  
Luigi Lazzaro  
Melissa Morandin  
Francesco Tosato

### **Ufficio stampa**

Donatella Gasperi

### **Grafica**

Giulia Bacchiega

### **Responsabile scientifico**

Studio Ecologia Applicata

### **Hanno collaborato**

Martina Buffolo  
Elena Camporese  
Giorgia Ferrato  
Tiziana Mazzuccato  
Caterina Nale  
Nicolò Silvoni  
Andrea Tosato

Partner tecnico



Questo dossier è stampato su carta riciclata da  
NUOVA GRAFICA - Vigorvea (PD)



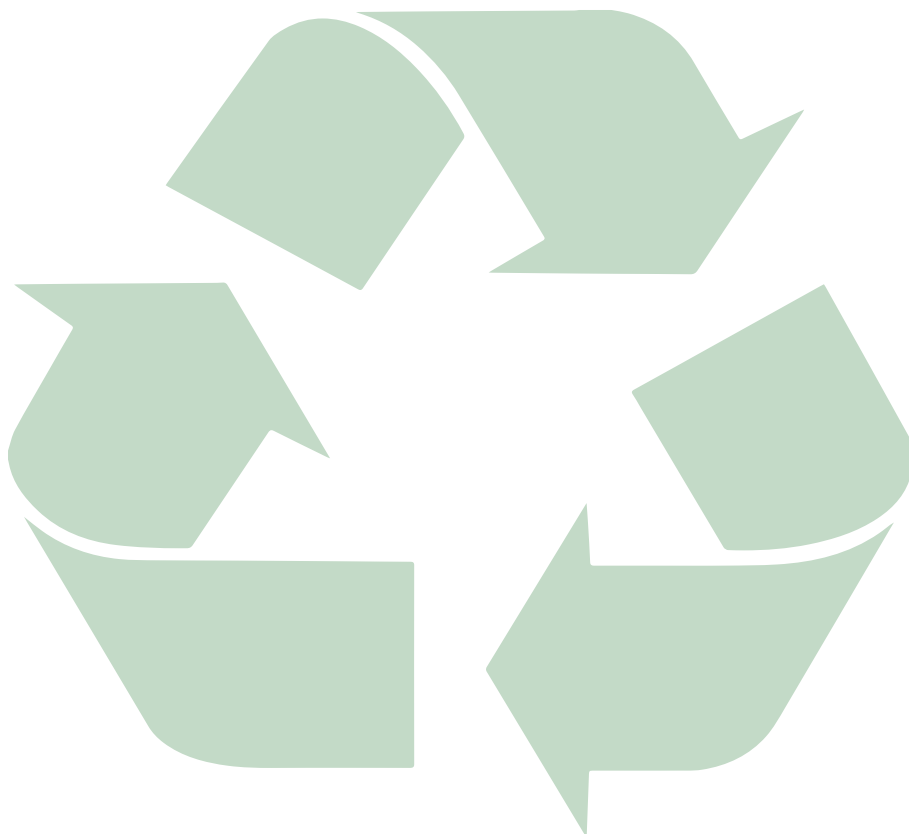
**LEGAMBIENTE**

## **LEGAMBIENTE VENETO**

Corso del Popolo, 276  
45100 Rovigo (RO)  
veneto@legambienteveneto.it  
Tel. 0425 27520

## Indice

|                                                                                    |        |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Prefazione_____                                                                    | pag 3  |
| Il futuro inizia nel presente. Analisi e proposte per la gestione dei rifiuti_____ | pag 5  |
| I dati 2019 - Regione Veneto - ARPAV_____                                          | pag 10 |
| Storie dall'economia circolare_____                                                | pag 14 |
| Rifiuti al tempo del Covid-19 _____                                                | pag 32 |
| Storie di inclusione circolare _____                                               | pag 36 |
| Le classifiche Comuni Ricicloni - Rifiuti Free_____                                | pag 42 |



## Prefazione

L'edizione 2020 del dossier regionale Comuni Ricicloni si colloca in un momento storico critico, in cui la sovrapposizione di due emergenze, quella pandemica e quella climatica, rischia di rallentarci nella corsa verso l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera. Mentre ci troviamo in trincea ad affrontare questa giusta e prioritaria battaglia corpo a corpo con il virus (che ci auguriamo di riuscire a debellare presto grazie a scienza, igiene, responsabilità ed impegno civico), nelle retrovie il cambiamento climatico continua ad imperversare minacciando gli ecosistemi, la società, l'economia. Cruciale sarà quindi il pieno rispetto da parte di tutti i livelli amministrativi degli indirizzi del green deal europeo che prevedono di raggiungere il bilancio zero di emissioni inquinanti entro il 2050 attraverso una conversione verde dell'economia capace di creare opportunità economiche, stimolare investimenti e offrire posti di lavoro di qualità. Un futuro già dotato di un dispositivo economico dalla capacità finanziaria di 750 miliardi di euro, il NextGenerationUE, che abbiamo il dovere di far decollare nel presente per contribuire allo sviluppo di un'economia sostenibile, competitiva, efficiente e circolare nell'uso delle risorse.

Per questo Legambiente con il dossier Comuni Ricicloni 2020 e con l'Eco-forum regionale sull'economia circolare dei rifiuti - partendo come ogni anno dall'analisi dei dati elaborati dall'osservatorio regionale rifiuti di Arpav - ha messo al centro il futuro della gestione dei rifiuti. Un percorso di avvicinamento a tappe che ha visto un susseguirsi di tavoli di approfondimento e di confronto aperti tra Consigli di bacino, gestori della raccolta, aziende dell'economia circolare, categorie e parti sociali. Attori del settore con i quali abbiamo voluto **iniziare a disegnare le sfide da affrontare nel presente per stimolare la**

**definizione degli obiettivi che il Piano regionale di gestione dei rifiuti** dovrà porsi per il prossimo decennio. Obiettivi che dovranno essere coraggiosi e coerenti con le politiche comunitarie e nazionali per portarci a definire quale sviluppo la regione debba perseguire nel prossimo futuro, che indichi le pratiche di buona gestione dei rifiuti urbani, che promuova riduzione, riutilizzo, riciclo e uso della materia prima seconda, favorisca l'innovazione tecnologica e incentivi l'efficienza impiantistica.

**Il Futuro Rifiuti Free che ci immaginiamo non ha nulla a che fare con chi pensa di azzerare i rifiuti con le parole o con le bacchette magiche:** per fermare l'erosione delle risorse naturali e liberarci dai rifiuti serve dissociare la crescita economica dalla produzione di rifiuti e per farlo, ora più che mai, necessitiamo che l'azione sia sinergica e solidale tra cittadini, amministratori, categorie, parti sociali ed imprese. Serve far parlare, far incontrare e far sviluppare l'economia circolare nella nostra regione, per far collaborare le eccellenze più avanzate con chi è rimasto indietro e dimostrarsi capaci di far decollare l'economia circolare del Veneto, attrarre investimenti e creare occupazione, sempre più *green*.

*Luigi Lazzaro - Presidente Legambiente Veneto*



# BIOMETANO

ENERGIA INTELLIGENTE  
PER UN MONDO MIGLIORE

**S.e.s.a. Spa**, attraverso la trasformazione naturale degli scarti da cucina da raccolta differenziata, **produce Biometano**, energia pulita con la quale alimenta i suoi automezzi.

L'utilizzo di veicoli a biometano comporta benefici importanti in termini ambientali perché riduce le emissioni ed il rumore.



**#UNMONDOMIGLIORE**

## Il futuro inizia nel presente. Analisi e proposte per la gestione dei rifiuti

### Stato di fatto *rifiuti urbani* (dati 2019)

L'analisi dei dati disponibili al 2019, raccolti dall'Osservatorio rifiuti di ARPAV, conferma un Veneto virtuoso in cui, a fronte di una produzione complessiva di rifiuti urbani di **471 kg/ab eq \*anno** (in leggero aumento rispetto ai 466 kg/ab eq \*anno del 2018), il **rifiuto secco** residuo avviato a smaltimento si attesta sui **119 kg/ab eq \*anno**; segno questo di una continua leggera progressione della raccolta differenziata.

Il totale rifiuto prodotto nel 2019 è di 2.310.600 t, mentre il totale del secco residuo a smaltimento è di 581.303 t; negli ultimi anni quindi i **rifiuti urbani** totali si sono attestati intorno ai 2,3 Mt/a ed il **secco** intorno ai **0,6Mt/a**.

I Comuni medio piccoli del Veneto presentano punte di RD>90% e secco residuo a smaltimento **< 50 kg/ab\*anno**, mentre i capoluoghi di Provincia e i comuni a vocazione turistica litoranea e montana si attestano su valori prossimi al 50% di RD, con ampi margini quindi di miglioramento. I Comuni con popolazione < 50.000 abitanti producono 92 kg/ab eq \*anno di rifiuto secco residuo contro i **221 kg/ab eq \*anno** dei Comuni con popolazione **> 50.000 abitanti**.

Il sistema che offre le migliori performances in termini di quantità e qualità della raccolta è quello di prossimità del **porta a porta con tariffazione puntuale**; sistema che più tende a responsabilizzare l'utenza.

La raccolta dell'**organico** è ormai consolidata e l'utilizzo per produzione di biometano sta andando nella giusta direzione, ma bisogna fare ancora qualche sforzo per **migliorare la qualità della raccolta**, eliminare il problema della plastica fossile e valorizzare il compost prodotto. A fronte di una produzione di **720.000 t/a** di rifiuto organico, il Veneto ha una potenzialità impiantistica di 1 500

000 t/a, quindi più del doppio della produzione e si producono 200.000 t compost di qualità destinato all'uso agricolo.

Le altre frazioni avviate a differenziata si caratterizzano per ca. 0,7 Mt/a Ca+VE+PLA+Met, 0,15 Mt/a RAEE, 0,16 Mt/a ingombranti, 0,10 Mt/a spazzamento, in queste il problema maggiore è rappresentato dalle frazioni merceologiche carta e plastica leggera che hanno subito un arresto nella collocazione sui mercati esteri, soprattutto Cina e Sud-Est Asiatico, causa restrizioni in termini di qualità dei materiali, con effetti di abbassamento del valore di mercato ed in particolare dell'azzeramento di quello del plasmix (mix plastiche leggere).

Il secco residuo, comprensivo del 5% (0,12 Mt/a) degli scarti di selezione, è stato smaltito nel 2019, secondo questa ripartizione: 53% in impianti per la produzione di CSS, con scarti da selezione per ca. metà del rifiuto in ingresso, 33% in termovalorizzatori (Padova, Schio), 14% direttamente nelle 10 discariche per RNP attive in Veneto.

Il CSS, a parte la quota utilizzata a Fusina, trova collocazione esclusivamente in cementifici all'estero, anche se questa destinazione ha però subito un arresto a causa di minore disponibilità degli impianti esteri per modifica di relazioni commerciali e per aumento di flussi da mercato interno ed emergenti.

**Il ricorso alla discarica risulta ad oggi ancora eccessivo**, non solo per le ca. **600.000 t di secco residuo da raccolta urbana**, ma soprattutto per lo smaltimento di buona parte degli scarti di selezione (CER 191212) e dei rifiuti speciali non pericolosi dalle attività produttive, per un totale di oltre 1.200.000 di tonnellate/anno.

## Stato di fatto *rifiuti speciali* (dati 2018)

Il 2018 vede un aumento della produzione di rifiuti speciali pericolosi (+7,4%) e non pericolosi (+6,9) e da C&D (+8%), con bilancio import-export verso e dal Veneto, che vede un import netto di Rifiuti Speciali Non Pericolosi di 0,5Mt, a fronte di un export netto di Rifiuti speciali Pericolosi di 0,2Mt che trovano collocazione al di fuori della Regione per mancanza di impiantistica (es: cemento-amianto).

Nel dettaglio:

- CER 191212 e 191210, non trovano collocazione in cementifici o impianti di recupero energetico in Veneto;
- CER 190805 e altri fanghi di depurazione trovano difficoltà nel ritorno in agricoltura per via di recenti sentenze e processi penali a carico di aziende fuori norma e presenza di microinquinanti emergenti (PFAS).

- CER 150106 imballaggi in materiali misti vengono spesso considerati dai produttori come rifiuti misti, rendendone difficoltoso il successivo recupero.

Altri imballaggi e plastiche miste non trovano sbocchi nel mercato per mancanza di agevolazioni, anche fiscali, rispetto alle materie prime: la conseguenza è l'accumulo negli stoccaggi degli impianti con conseguente rischio di incendi.

Sul fronte dei rifiuti inerti (C&D e scorie varie), che costituiscono il grosso dei rifiuti, gli impianti di riciclaggio con produzione di aggregati riciclati sono bloccati con gli stoccaggi pieni in attesa del Decreto EoW (con il limite del test di cessione quale analisi discriminante); finché sul mercato si troveranno inerti naturali da cava a prezzi più competitivi (continuano nuove concessioni di cava), sarà difficile che i riciclati inerti trovino mercato.

## La gestione dei rifiuti urbani: riduzione, riutilizzo, materia prima seconda ed efficienza impiantistica al centro del piano rifiuti, per un futuro rifiuti free

Il nuovo Piano Regionale rifiuti, in accordo con le politiche nazionali e comunitarie, dovrà dunque porsi obiettivi sempre più ambiziosi di riduzione, riutilizzo, riciclo ed efficienza impiantistica, indirizzando con decisione i modelli di gestione dei rifiuti urbani **verso l'assunzione di impegni precisi che facciano sviluppare e decollare l'economia circolare quale volano d'investimenti e di sviluppo per l'economia del Veneto.** Decollo verso un FUTURO RIFIUTI FREE che, traendo insegnamento dalla crisi, può diventare realtà solo se sapremo mettere a fuoco gli indirizzi del Green Deal Europeo e le opportunità offerte dal dispositivo *NextGenerationUE* adottato dalla Commissione Europea per la ripresa dalla crisi e dotato di una capacità finanziaria di 750 miliardi di Euro.

Piero Decandia - Direttore Legambiente Veneto





# CESARO MAC IMPORT

macchine e impianti speciali per l'ambiente

**IL TUO PARTNER IDEALE !**

**MOVIMENTAZIONE / DEMOLIZIONE**

Triturazione / Separazione / Bonifiche

Selezione automatica

Compostaggio

Digestione anaerobica

Depackaging

info: ☎ +39 0421 231101 ✉ [cesaro@cesaromacimport.com](mailto:cesaro@cesaromacimport.com) 🌐 [cesaromacimport.com](http://cesaromacimport.com)

f in ▶



**SOLUZIONI  
INNOVATIVE  
ED AFFIDABILI  
PER OGNI TIPO DI  
MOVIMENTAZIONE  
E DEMOLIZIONE**

**SENEBOGEN**



**Doppstadt**

**SENEBOGEN**

**STEINERT**

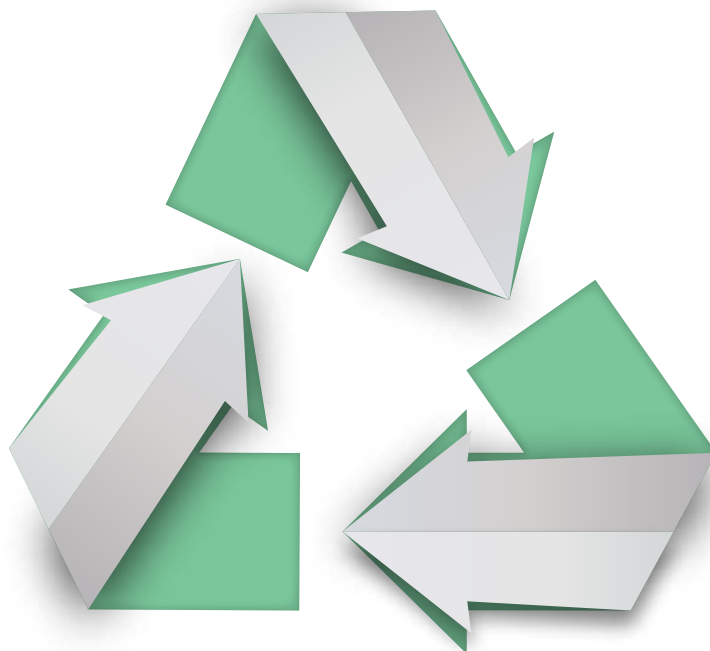
Kompogas® by  
**Hitachi Zosen  
INOVA**

**Il Girasole**  
TUNNEL/COMPOSTING

**TIGER DEPACK**

## Le proposte di Legambiente per il nuovo piano rifiuti del Veneto per liberare l'economia circolare

- 1.** Ridurre la produzione di rifiuto a 375 kg/abitante\*anno, Ridurre il residuo secco procapite a 75 kg/abitante\*anno e massimizzare la raccolta differenziata con obiettivo medio regionale di RD 80%, con un minimo del 70% per i Comuni al di sopra dei 100.000 abitanti;
- 2.** Stabilizzare il modello “chi inquina paga”, principio cardine della normativa ambientale comunitaria, attraverso l'adozione progressiva su tutto il territorio regionale del sistema a tariffazione puntuale per i cittadini e le aziende, incentivando il modello di raccolta porta a porta spinto;
- 3.** Fissare target di riuso e preparazione per il riutilizzo per il 10% complessivo, introducendo piattaforme di preparazione per il riutilizzo in ogni bacino territoriale e favorendo la creazione di reti di filiera composte prevalentemente da cooperative sociali e imprese sociali in genere, sussidiarie all'azione del settore pubblico;
- 4.** Garantire e agevolare l'avvio di nuovi impianti per il recupero di quelle frazioni che oggi non trovano possibilità di mercato a livello locale, come la plastica, attivando anche piattaforme sperimentali per il riciclo di materia e la produzione di materie prime seconde per altre tipologie di rifiuto (es. ingombranti e RAEE);
- 5.** Stop a nuove discariche e ampliamenti, penalizzando economicamente l'interramento dei rifiuti attraverso la rimodulazione progressiva del tributo speciale per lo smaltimento in discarica a carico dei Comuni; definizione di una tariffa unica, per discarica e incenerimento, a livello regionale che penalizzi comunque lo smaltimento e istituisca un fondo a sostegno del recupero;
- 6.** Bloccare la potenzialità di incenerimento programmando la riduzione delle capacità autorizzate in base agli obiettivi a lungo termine del piano rifiuti;
- 7.** Definire la strategia regionale per lo smaltimento dei fanghi da depurazione civili ed industriali contaminati;
- 8.** Costituire un fondo regionale di garanzia definendo e vincolando un'aliquota regionale sull'ecotassa per far fronte ai costi derivanti dalla gestione post mortem di discariche “orfane” non più attive, nonché, per finanziare interventi di bonifica di siti “orfani” contaminati posti a carico delle Amministrazioni locali;
- 9.** Istituire tavoli di concertazione per filiera produttiva o di materiale al fine di trovare la piena applicazione dell'economia circolare (approccio C2C “cradle to cradle”, semplificazione End of Waste, sottoprodotti, ecc.);
- 10.** Prevedere e incentivare sistemi di comunicazione universale verso i cittadini che stimolino alla corretta gestione ed alla riduzione della produzione di rifiuti.
- 11.** Definire nelle norme attuative processi di segnalazione e controllo da parte di cittadini, Amministrazioni, Consigli di bacino e Arpav, creando opportune figure gestite dalle autorità d'ambito ed istituire le guardie ecologiche volontarie;
- 12.** Definire le condizioni per la collocazione di un impianto di trattamento e stoccaggio per l'amianto, per dare risposta alla necessità di bonifica e smaltimento di questi manufatti, purtroppo ancora molto diffusi in Veneto, che costituiscono un elevato pericolo ambientale e sanitario.



# DA CARTA NASCE CARTA

Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa.  
Questa è una notizia, vera.



Scopri le notizie vere sulla carta

[www.it.lovepaper.org](http://www.it.lovepaper.org)

Fonte: The European Paper Recycling Council, 2018  
Europa: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera



ASSOCARTA

## Il modello Veneto di gestione dei rifiuti urbani

La gestione dei rifiuti urbani nella regione Veneto continua nel suo percorso di miglioramento: produzione pro capite sempre contenuta, raccolta differenziata in crescita, quantitativo di residuo in diminuzione, sistema impiantistico stabile e ridotto utilizzo della discarica.

I principali elementi che determinano questi risultati, merito delle scelte coraggiose di amministratori, gestori del servizio, cittadini, che contribuiscono quotidianamente alla separazione domestica, sono:

- capillare diffusione della **raccolta separata della frazione organica** raccolta secco-umido (oltre il 98% della popolazione);
- capillare **diffusione della raccolta domiciliare** anche delle frazioni secche riciclabili, quali carta, vetro, plastica, ad esempio il porta a porta spinto (oltre il 70% della popolazione);
- elevata presenza nel territorio di **centri di raccolta** (410 centri a servizio del 97% degli abitanti) dove si raccolgono oltre 730 mila t di rifiuti;
- commisurazione del pagamento del servizio alla quantità di rifiuti prodotti dall'utenza (**sistemi di tariffazione puntuale**) in buona parte del territorio regionale (43% dei comuni);
- sviluppo notevole dell'**industria del recupero/riciclo**;
- elevata diffusione della pratica del **compostaggio domestico** (attivo nell'92% dei comuni) e di iniziative di riduzione;
- **gestione prevalentemente pubblica del servizio**;
- informazione e **sensibilizzazione costante dei cittadini** (1 €/abitante del costo del servizio è in media dedicato a questa attività).

La **produzione totale di rifiuti urbani** in Veneto nel 2019 è stata di **oltre 2,3 milioni di tonnellate**, un valore leggermente in crescita rispetto all'anno precedente. La produzione pro capite si attesta a **471 kg** contro un valore nazionale di 500 chilogrammi

(dato ISPRA – anno 2018), che corrisponde ad una produzione giornaliera pro capite di 1,29 kg, uno dei valori più bassi a livello nazionale nonostante il Veneto abbia un PIL elevato e oltre 71 milioni di presenze turistiche annue. La produzione pro capite di rifiuto urbano residuo pari a 119 kg un valore prossimo all'obiettivo di 100 kg previsto dal Piano che peraltro è stato già raggiunto da 401 comuni. A livello di Bacino 5 sono al di sotto di questo valore e 3 ne sono prossimi.

Molte sono le iniziative di "prevenzione" della produzione di rifiuti messe in campo dai Comuni. La raccolta domiciliare, la tariffa commisurata alla quantità di rifiuti prodotta e la capillare informazione dei cittadini sono fattori importanti. Sono anche da segnalare la diffusione del compostaggio domestico e la realizzazione di una rete di empori solidali dove si realizza il recupero delle eccedenze alimentari a fini sociali. A questo si aggiungono numerose iniziative locali tra cui le attività a sostegno del riuso/riutilizzo di beni, le feste ecologiche con uso di stoviglie lavabili. La **raccolta differenziata** detiene il primato nazionale con il raggiungimento del **74,7%** calcolato al lordo degli scarti come prevede il metodo Nazionale. Si tratta di un risultato ormai prossimo all'obiettivo del 76% al 2020 previsto dal Piano. Il dato calcolato al netto degli scarti, come previsto dal metodo regionale, corrisponde al 69,5%. In ogni caso il valore risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente in linea con gli ultimi anni. Sono state raccolte in modo differenziato oltre 1,7 milioni di tonnellate che sono state avviate ad un articolato sistema di recupero che ne permette la valorizzazione successiva nel comparto industriale. I flussi sono verificati annualmente dall'Osservatorio Regionale Rifiuti. Va segnalata anche l'attività della Regione Veneto a sostegno degli acquisti verdi (GPP) come elemento fondante a sostegno dell'utilizzo di materiali riciclati.

Nell'ambito della **gestione** dei rifiuti raccolti in Veneto si confermano anche per il 2019 risultati molto positivi in riferimento al panorama nazionale ed in linea con gli obiettivi imposti dalla normativa italiana e con quelli previsti dalla Direttiva 851/98/CE:

- **722 mila t di frazione organica raccolta** (pari a circa il 31% del rifiuto totale prodotto), prelevata tramite un diffuso sistema di raccolta secco/umido, sono **avviate a un articolato sistema di impianti di compostaggio e digestione anaerobica** di grandi, medie e piccole dimensioni. Nel 2019 sono state prodotte e commercializzate **210 mila t di compost di qualità** monitorato puntualmente da ARPAV ed utilizzato prevalentemente in agricoltura e ortoflorovivaismo. Al recupero di materia va aggiunto il recupero energetico effettuato grazie al biogas prodotto dalla digestione anaerobica, utilizzato anche per la produzione di biometano per autotrazione;
- **708 mila t di frazioni secche riciclabili raccolte** (carta, vetro e imballaggi in plastica e metallo), pari al 30% del rifiuto totale prodotto, sono **avviate a impianti di selezione e valorizzazione** presenti sul territorio regionale per la produzione di materie prime seconde, poi impiegate nelle cartiere, vetrerie, industrie di produzione di film plastici o fibre sintetiche, fonderie, operanti in regione Veneto;
- **164 mila t** (pari al 7% del rifiuto totale prodotto) di rifiuti differenziati sono rappresentati dalle altre frazioni recuperabili quali RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), legno e rottami, indumenti e stracci, inclusi i RUP. Tali frazioni vengono conferite prevalentemente alla fitta rete dei centri di raccolta diffusi nel territorio regionale e da qui **avviate a recupero di materia** presso specifici impianti di trattamento che poi riforniscono di nuove materie fonderie, pannellifici, ecc..;
- **68 mila t di ingombranti, 40 mila t di spazzamento e 2.000 t di rifiuto urbano residuo**, frazioni storicamente destinate alla discarica, sono state avviate a recupero di materia, in linea con

quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e dalle previsioni del Piano di gestione dei rifiuti;

- **342 mila t di rifiuto urbano residuo** (pari a quasi il 15% del rifiuto urbano prodotto) sono state avviate a impianti di trattamento dei rifiuti urbani che hanno prodotto circa 74 mila t di CSS, di cui una parte è stato avviato ad una centrale che lo ha utilizzato in co-combustione col carbone;
- **190 mila t** di rifiuto urbano (pari a circa il 8% del rifiuto prodotto) sono state destinate direttamente a recupero energetico negli impianti di termovalorizzazione attivi in Regione;
- **65 mila t** di rifiuto urbano (di cui circa 55 mila di EER 200301) sono state **avviate** direttamente in **9 discariche per rifiuti non pericolosi** attive in Veneto (non esclusivamente dedicate ai rifiuti urbani). Si tratta solo del 2,8% del rifiuto totale proveniente da comuni in cui è attiva la raccolta differenziata secco umido e che pertanto possiede una percentuale di materiale umido (FORSU e verde) inferiore al 15%, valore massimo fissato dal Piano per poter accedere alla discarica senza trattamento preliminare vigente previsto dalla normativa.

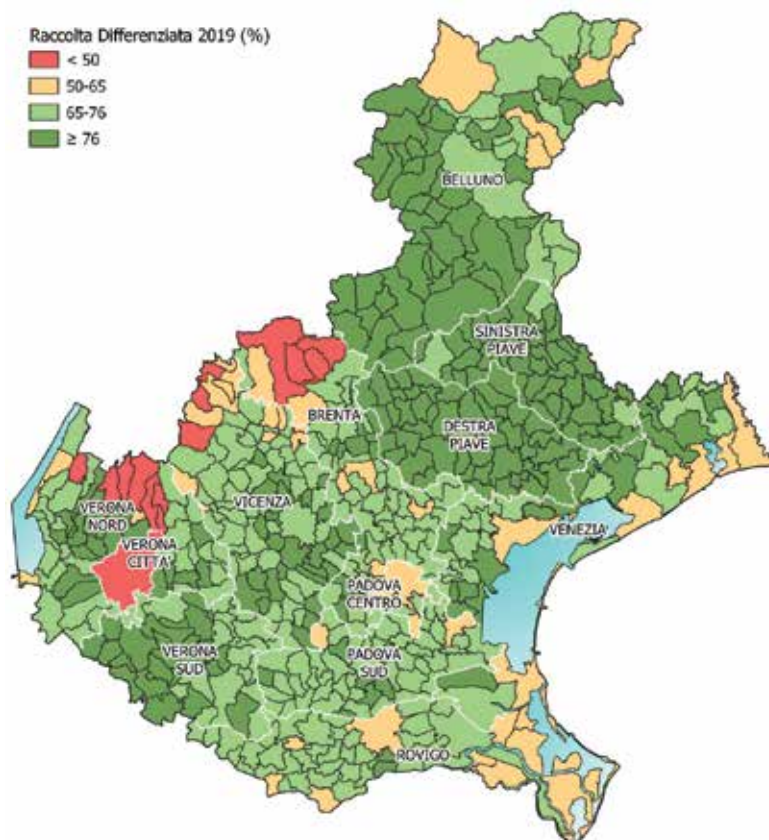
Anche nel 2019 il Veneto mantiene il ruolo di leader nella gestione dei rifiuti urbani continuando ad interpretare un modello di gestione per le altre realtà italiane e internazionali.

I Comuni e i Consorzi, tramite i gestori del servizio pubblico, continuano a gestire i rifiuti urbani in maniera efficiente ed efficace permettendo il concreto raggiungimento di obiettivi ambiziosi grazie anche alla costante informazione e formazione di cittadini ed operatori.

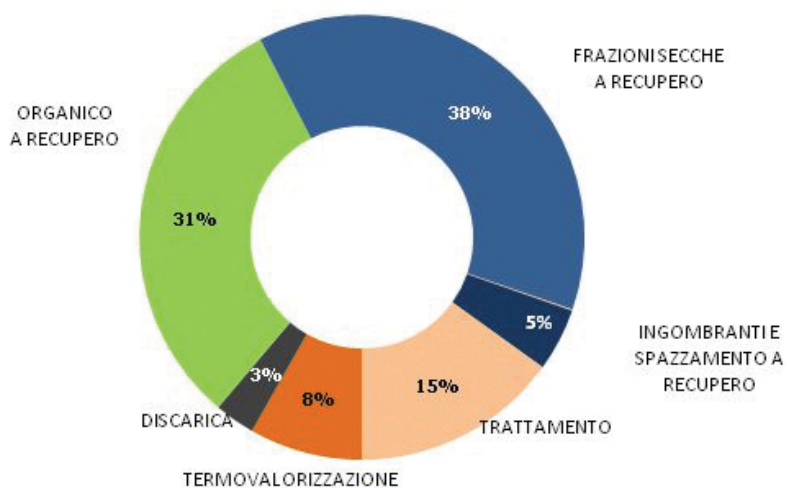
Questo sistema di gestione, così come è strutturato oggi, anticipa gli obbiettivi delle Direttive Europee sull'economia circolare, realizzando scenari di continuo riutilizzo della materia all'interno del ciclo economico.

*Osservatorio Regionale Rifiuti ARPAV dati 2019*

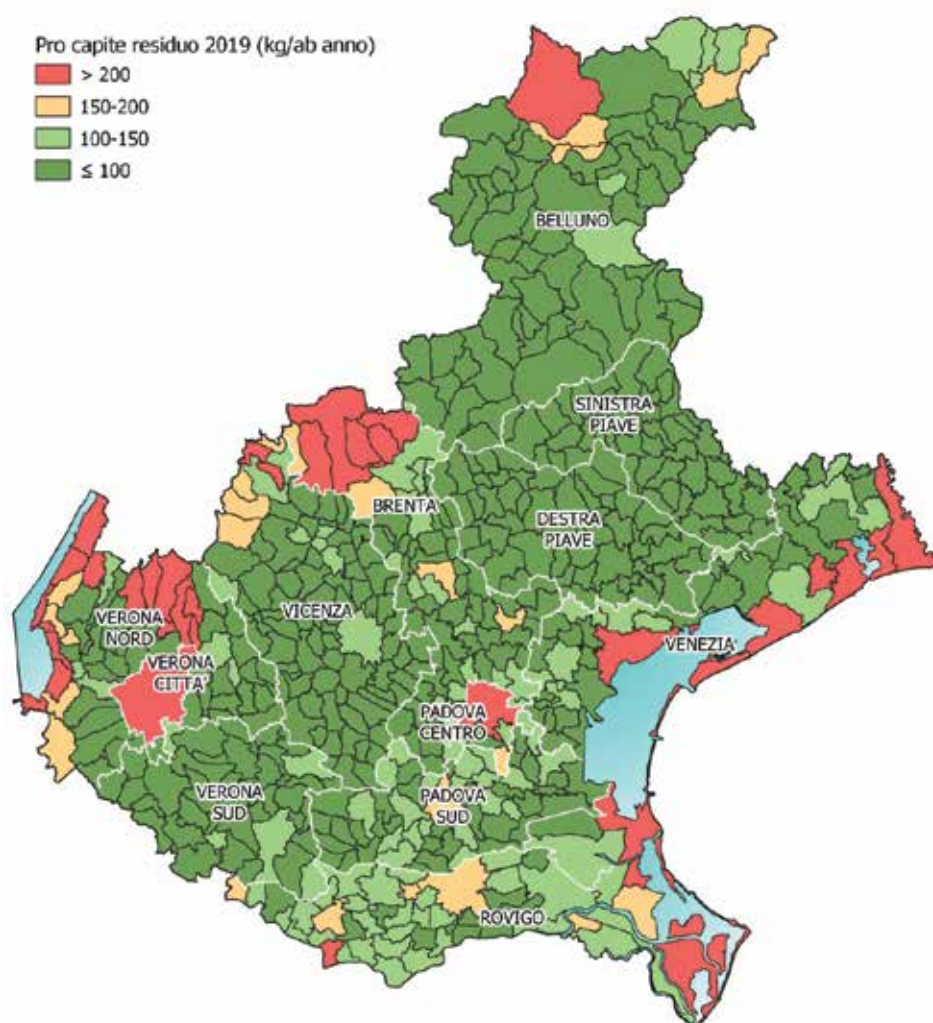
## Distribuzione dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuto urbano residuo



## Gestione dei rifiuti urbani nel Veneto rispetto al totale del rifiuto prodotto



## Distribuzione dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuto urbano residuo



# RICICLO DEI PRODOTTI ASSORBENTI PER LA PERSONA USATI

**I**n Italia ogni giorno vengono smaltiti **11 milioni** di prodotti assorbenti per la persona usati, ovvero pannolini, pannoloni per incontinenti e assorbenti femminili, circa il **4%** dei rifiuti solidi urbani ovvero quasi **900.000 tonnellate/anno** che oggi finiscono in discarica o incenerite. **FaterSMART**, Business Unit di Fater Spa, joint venture paritetica tra Procter & Gamble e Gruppo Angelini, ha sviluppato e brevettato una tecnologia che consente di riciclare questa particolare tipologia di rifiuto, ricavandone materie prime seconde di elevata qualità.

Da 1 tonnellata di rifiuti raccolti in maniera differenziata infatti è possibile ricavare fino a 160kg di cellulosa, 80kg di plastica e 80kg di polimero super assorbente, da impiegare nei principali processi di lavorazione per dar vita a nuovi prodotti, come grucce, giocattoli o tavoli di plastica, carte di elevata qualità, prodotti tessili, fertilizzanti.

Il processo di riciclo prevede quattro fasi: i pannolini e i prodotti assorbenti per la persona usati vengono raccolti dagli utenti, stoccati, trattati in autoclave, dove la forza del vapore a pressione permette di aprire e sterilizzare i prodotti usati, eliminando completamente i cattivi odori e infine separati delle frazioni riciclabili per via meccanica. Il primo impianto, ubicato in Veneto presso la sede di Contarina S.p.a., è in grado di gestire fino a 10.000 tonnellate/anno di prodotti usati.

Per facilitare i comuni nella raccolta e i cittadini nel conferimento di questa tipologia di rifiuti, FaterSMART ha progettato lo **SMART BIN**, un innovativo dispositivo automatizzato per la raccolta differenziata di prodotti assorbenti per la persona usati. Lo SMART BIN si apre senza alcun contatto umano. Gli utenti infatti si registrano al servizio tramite l'applicazione per smartphone dedicata **"Pampers Nuova Vita"**. Questa applicazione, oltre che essere necessaria per l'apertura del dispositivo, consente

agli utenti di ricevere premi, incentivi e informazioni sulla quantità di emissioni di CO<sub>2</sub> risparmiate, in occasione di ogni conferimento. La fase pilota del progetto Pampers Nuova Vita è stata avviata a Verona nel gennaio 2020.

Questi i risultati ottenuti nelle prime 7 settimane di funzionamento:

- oltre 230.000 pannolini raccolti, equivalenti a 2.800 kg di plastica riciclata e 14mila kg di CO<sub>2</sub> evitata
- più di 9.500 conferimenti
- oltre 3.500 persone che avevano scaricato la app Pampers Nuova Vita.

## PROGETTI E BANDI CHE COINVOLGONO LA TECNOLOGIA DI RICICLO FATERSMART

**HUB'n'SPOKE** è un progetto europeo cofinanziato dal programma LIFE che intende realizzare un modello innovativo per migliorare la gestione del fine vita dei prodotti assorbenti per la persona. La visione del progetto è di rivoluzionare il mondo del riciclo di questa tipologia di rifiuti, combinando un nuovo modello logistico con tecnologie innovative. Grazie al contributo di tutti i partner coinvolti, si darà nuova vita a questi rifiuti, trasformandoli in nuovi oggetti di uso quotidiano, da inserire nuovamente sul mercato. In piena sintonia con i principi dell'economia circolare.

**Recover** è il progetto cofinanziato da Regione Abruzzo, nell'ambito del programma POR FESR Abruzzo 2014-2020, grazie al quale sono in fase di studio e realizzazione le tecnologie prototipali abilitanti la realizzazione della prima bio-raffineria al mondo che da rifiuti generati da pannolini e pannoloni produrrà, tra le altre cose, bio-fertilizzanti ad alto valore aggiunto.

**Rinascimento** è il progetto finanziato nell'ambito del programma PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014 - 2020 E FSC dal MIUR. Prevede la realizzazione di applicazioni dal "design evoluto" ad elevate performance meccaniche, estetiche ed ambientali a partire da materie prime seconde generate dal riciclo dei prodotti assorbenti per la persona usati.

**0%  
DISCARICA  
100%  
NUOVA VITA**



## IL RICICLO DEI PRODOTTI ASSORBENTI PER LA PERSONA USATI

In Italia ogni giorno vengono smaltiti 11 milioni di pannolini, pannoloni per incontinenti e assorbenti igienici. Una frazione di rifiuti che equivale a circa il 4% dei rifiuti solidi urbani ovvero quasi 900.000 tonnellate/anno che oggi vengono conferite per più della metà in discarica e la quota restante viene eliminata tramite inceneritore. Se consideriamo i nuovi obiettivi approvati dalla Commissione Europea, il cui pacchetto sull'economia circolare prevede di ridurre il conferimento in discarica a un massimo del 10% e di portare i tassi di riciclo al 65% entro il 2035, è facile intuire come la gestione rifiuti sia più che mai un imperativo per le autorità locali.

FaterSMART è la business unit di Fater Spa - joint venture paritetica tra Procter & Gamble e Gruppo Angelini conosciuta per i marchi Pampers, Lines, Tampax - che ha sviluppato e brevettato la prima tecnologia al mondo in grado di riciclare pannolini per bambini, assorbenti femminili e prodotti per l'incontinenza di tutte le marche, trasformandoli in materie prime seconde di elevata qualità. Da 1 tonnellata di rifiuti raccolti in maniera differenziata infatti è possibile ricavare fino a 160kg di cellulosa, 80kg di plastica e 80kg di polimero super assorbente, da impiegare nei principali processi di lavorazione per dar vita a nuovi prodotti come grucce, contenitori, giocattoli o tavoli di plastica, carte di elevata qualità, prodotti tessili, fertilizzanti, assorbenti per animali domestici o per l'industria florovivaistica. Chi mai avrebbe pensato a un abito in viscosa o a un parco giochi per bambini realizzati con quelli che erano una volta pannolini? Tutto questo oggi è possibile.

### COME FUNZIONA IL PROCESSO DI RICICLO

Il processo di riciclo prevede quattro fasi: i prodotti assorbenti per la persona usati vengono raccolti dagli utenti, stoccati, trattati in autoclave, un sistema dove attraverso la forza del vapore a pressione e senza combustione, vengono aperti e perfettamente sterilizzati eliminando completamente i cattivi odori e infine separati delle frazioni riciclabili per via meccanica. Il primo impianto, ubicato in Veneto presso la sede di Contarina Spa, è in grado di gestire fino a 10.000 tonnellate/anno di prodotti usati ed è stato pensato in modo da preservare le elevate qualità delle materie prime contenute nei prodotti assorbenti, per recuperare materie prime seconde paragonabili a quelle vergini.

### LA RACCOLTA SEPARATA DEI PAP

La raccolta separata dei PAP esiste. Quasi 14 milioni sono gli italiani già raggiunti da questo tipo di servizio e molti Comuni hanno adottato soluzioni tanto efficaci quanto efficienti che consentono di effettuarla senza creare disagi per i cittadini e senza costi incrementali rispetto alle normali attività di raccolta.

### UN SISTEMA VIRTUOSO IN CUI VINCONO TUTTI

La tecnologia FaterSMART è un esempio "made in Italy" di economia circolare che ha ottenuto il riconoscimento di "Circular Economy Champion" da parte di Legambiente e consegnato presso la Commissione Europea, e nel 2018 il Premio per lo Sviluppo Sostenibile e il Sodalitas Social Award promossi rispettivamente dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dalla Fondazione Sodalitas. Una dimostrazione di come l'industria può creare sviluppo e crescita senza venir meno ai requisiti della sostenibilità ambientale, con vantaggi per tutti.

### SMART BIN

Per facilitare i comuni nella raccolta e i cittadini nel conferimento di questa tipologia di rifiuti, FaterSMART ha progettato lo SMART BIN, un innovativo dispositivo automatizzato per la raccolta differenziata di prodotti assorbenti per la persona usati.

Lo SMART BIN si apre senza alcun contatto umano. Gli utenti infatti si registrano al servizio tramite l'applicazione per smartphone dedicata "Pampers Nuova Vita". Questa applicazione, oltre che essere necessaria per l'apertura del dispositivo, consente agli utenti di ricevere premi, incentivi e informazioni sulla quantità di emissioni di CO<sub>2</sub> risparmiate, in occasione di ogni conferimento.



SAVNO

# Economicità, sostenibilità e nuove sfide.

## Da quasi 20 anni un'azienda vicina al territorio

Savno è ormai riconosciuta dai più importanti organismi nazionali e internazionali tra le migliori aziende italiane del settore rifiuti. È una società sana, che si pone da sempre come punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni a tutela dell'ambiente e che investe nel proprio territorio. Ciò le consente di garantire ai cittadini servizi economici ed efficienti, ma anche di creare opportunità da restituire alla collettività. Ne è esempio la recente iniziativa attivata durante il difficile periodo di emergenza sanitaria che ha visto la Società, in accordo con il socio di maggioranza, il Consorzio Bacino Sinistra Piave, offrire un aiuto finanziario concreto a tutte le imprese, artigiani, autonomi e professionisti con una riduzione,



al momento dell'emissione della fattura di acconto 2020, sia della parte fissa che di quella variabile della tariffa dei rifiuti.

A seguito infatti del lockdown, la Società ha deciso di stanziare 1 milione di euro in favore delle aziende costrette a sospendere la propria attività per il covid-19. A questo si aggiunge anche lo sforzo aziendale di confermare, per l'anno in corso, le tariffe del 2019, iniziativa già approvata da ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.



[www.savnoservizi.it](http://www.savnoservizi.it)



## Il sostegno alle imprese durante l'emergenza sanitaria

L'iniziativa di Savno si concretizza attraverso l'emissione di una fattura di acconto 2020 che conteggia nella parte fissa 8 mesi anziché i consueti 10, e nella parte variabile l'addebito del 50% degli svuotamenti registrati nel corso dell'anno 2019.

In sede di consuntivo 2020, che verrà emesso dai primi mesi del 2021, per chi risulterà avere effettivamente diritto alla riduzione si confermerà l'agevolazione ex Covid19 con il pagamento di 10 mensilità su 12; per chi non ne avrà diritto la fatturazione seguirà la normale applicazione con il calcolo delle 12 mensilità e degli svuotamenti effettuati.

Si è dunque ritenuto prioritario adottare subito le misure utili a favorire la ripresa economica di tutte le attività produttive e commerciali, indistintamente dal fatto che siano state soggette o meno a chiusura, attraverso il contenimento delle uscite finanziarie nel breve periodo.

Ci sono stati diversi tavoli tecnici tra Savno, le associazioni e sindacati che hanno definito i requisiti necessari e le modalità per richiedere le agevolazioni da parte delle aziende.

Un passaggio coerente con la visione d'impresa dell'Azienda che pur se divenuta una delle maggiori realtà del settore della raccolta dei rifiuti, è rimasta ben salda alle proprie radici locali.

## Tariffe 2020 senza alcun aumento

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha approvato - prima rispetto a tutti gli altri gestori a livello nazionale - le tariffe rifiuti per l'anno 2020 proposte dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave e da Savno. L'Ente, che ha la funzione di favorire lo sviluppo di mercati concorrenziali tramite la regolazione tariffaria, ha infatti certificato lo scorso 15 settembre la bontà delle tariffe della Sinistra Piave sulla base di criteri di trasparenza, qualità dei servizi, funzionamento dei mercati e tutela dei clienti, confermando l'eccellenza del territorio.

L'elaborazione delle tariffe in base ai criteri ARERA è stata un'operazione importante poiché il Consiglio di Bacino e Savno, nonostante il periodo di oggettiva difficoltà causato anche dall'aumento dei costi degli impianti di smaltimento e di costi di gestione a livello nazionale, sono riusciti a mantenere invariate le tariffe rispetto all'anno precedente, garantendo non solo gli stessi standard, ma anche incrementando il numero di servizi offerti durante tutto il periodo di emergenza sanitaria e modernizzando il parco mezzi. Un risultato da record considerato che le tariffe degli enti si riconfermano tra le più basse d'Italia!



# #GreenSource. Tutti i #ProdottiVerdi hanno una #OrigineVerde.

Assocarta con Cepi, la Confederazione Europea dell'industria cartaria, ed EPIS, l'Associazione Europea dell'industria della cellulosa e pasta legno, presentano l'iniziativa europea di comunicazione #GreenSource sul contributo delle industrie della filiera delle fibre forestali – tra cui c'è il settore cartario – all'obiettivo 2050 sulla neutralità climatica.

Esse svolgono un ruolo chiave nel soddisfare le esigenze dei cittadini europei, offrendo soluzioni Green che contribuiscono a uno stile di vita sostenibile, assicurando che le foreste continuino a crescere, assorbendo CO2 e proteggendo la biodiversità. Tutto il legno utilizzato dall'industria cartaria proviene da fonti legali e certificate e da foreste gestite in modo sostenibile, che tutelano la biodiversità. Un recente studio scientifico, commissionato da Cepi, sull'effetto climatico del settore forestale nell'Unione Europea mostra come, grazie alle foreste e ai prodotti di origine forestale – come la carta – ogni anno si prelevano 806 milioni di tonnellate di CO2 dall'atmosfera (il 20% delle emissioni annuali dell'UE) portando al contempo 3,5 milioni di posti di lavoro, prevalentemente nelle zone rurali.

"Possiamo aiutare a decarbonizzare l'economia, e rivoluzionare le abitudini di consumo, grazie alle nostre innovazioni alternative ai materiali fossili. Secondo un recente studio di Material Economics già oggi il 25% dei polimeri di sintesi potrebbero essere facilmente sostituiti con carta e cartone senza compromettere la funzionalità del prodotto finale" afferma Ignazio Capuano, Presidente di Cepi. Ciò significa fornire soluzioni alternative, senza utilizzare materiali fossili (e riciclando

fibre), a molti settori: media, imballaggi (con i nuovi imballaggi attivi), igiene e benessere, meccanica, sanità (dispositivi e mascherine), ma anche al tessile. I materiali a base di cellulosa potrebbero persino sostituire la grafite utilizzata nelle moderne tecnologie, mentre le bio-raffinerie ci aiutano a sostenere la chimica verde a base biologica.

In tempi di COVID-19, è importante ricordare che il settore continua a fornire imballaggi, carte e prodotti per l'igiene e il settore sanitario, essenziali per i cittadini dell'UE e Green, in quanto sostenibili per il pianeta e per l'economia europea, riciclando i materiali da raccolte differenziate urbane e industriali.

"Continueremo a dare alle persone la possibilità di fare scelte sostenibili fornendo un portafoglio – in crescita – di prodotti rispettosi del clima basati su materiali di origine sostenibile, rinnovabili e riciclabili ed effettivamente riciclati. In Italia più dell'80% degli imballaggi in carta sono già riciclati e ampliando l'utilizzo delle fibre di secondo impiego, ad esempio, nel campo del contatto per alimenti, potremmo dar ulteriore impulso all'Economia Circolare in Italia" afferma Lorenzo Poli Presidente di Assocarta.

"E i progetti per il Recovery Fund devono andare in questa direzione, cogliendo l'opportunità che l'Italia ha appena recepito con le direttive sui rifiuti, che innalzano gli obiettivi di riciclaggio e prevedono un piano nazionale per la gestione dei rifiuti" conclude Poli. #GreenSource è una iniziativa di comunicazione, la voce comune della nostra filiera cartaria e forestale che spiega come essa stia realmente contribuendo alla transizione verso un futuro sostenibile e rispettoso del clima.

## “Sulle tracce dei rifiuti”: il report sulla qualità della raccolta differenziata padovana

*Il rapporto annuale di AcegasApsAmga illustra i dati sull'effettivo avvio a recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Uno sforzo, unico in Italia, di trasparenza verso la comunità locale, per mettere in luce il forte impegno della multiutility sul fronte della sostenibilità e dell'economia circolare.*

### **Il report esclusivo che segue le tracce dei rifiuti padovani**

“Sulle Tracce dei Rifiuti” è il report di AcegasApsAmga e Gruppo Hera, unico in Italia, sulla tracciabilità della filiera del riciclo dei rifiuti: dai contenitori stradali alle imprese di selezione, stoccaggio e prima lavorazione, fino agli impianti di destinazione finale, dove avviene il vero riciclo del materiale.

Il documento, pubblicato annualmente e sempre disponibile sul sito della multiutility, viene realizzato anche grazie alla collaborazione con Consorzio Conai, Corepla e le 17 imprese di prima destinazione dei rifiuti. Le informazioni e i dati sono stati oggetto di verifica da parte di DNV-GL.

### **Focus 2019: raccolta differenziata al 53%, raccolti oltre 81 mila tonnellate di rifiuti**

Il 2019 ha mostrato un miglioramento della raccolta differenziata a Padova, raggiungendo il 52,95% (oltre 1,5 punti percentuale in più rispetto al 2018). Nell'anno sono infatti state oltre 81 mila le tonnellate di rifiuti differenziati raccolti da AcegasApsAmga: questo significa che ogni padovano ha prodotto circa 301 kg a testa, quantità analoga rispetto al 2018 e un incremento del 4% rispetto al 2017. Un ulteriore dato positivo è evidenziato dalla qualità della raccolta: tra i rifiuti conferiti correttamente, i materiali che riescono a essere recuperati a Padova al 100% sono la carta, il legno e il ferro. Seguono il verde (sfalci e ramaglie) con 87,9%, l'organico con 95,5%, metalli con 93,8%, vetro con 87,6% e la plastica con 97,8%. Complessivamente nel territorio di Padova la percentuale di raccolta differenziata avviata a recupero si attesta al 95%, in linea con il 2018.

A questo dato si abbina il tasso di riciclo, evidenziato nel report dal 2018, che per i territori serviti da AcegasApsAmga raggiunge il 49%, 2 punti percentuali in più rispetto al 2018. Il tasso di riciclo indica la percentuale di quanto materiale viene effettivamente riciclato, dove il totale è rappresentato dai rifiuti differenziabili raccolti (inclusi quindi i rifiuti che potrebbero essere differenziati ma che sono stati conferiti nei contenitori dell'indifferenziato).

### **Uno scarto di appena il 5% sui rifiuti correttamente differenziati**

Complessivamente, la multiutility nel 2019 ha raccolto 116 mila tonnellate di rifiuti differenziati (senza considerare i rifiuti indifferenziati), di cui il 95,6% è stato recuperato. Andando ad analizzare nello specifico la raccolta padovana, la multiutility ha mediamente destinato a recupero il 95% di quanto raccolto in modo differenziato (301 kg/abitante), a dimostrazione di come gli sforzi di AcegasApsAmga, Comune e cittadini per una buona differenziata, vadano effettivamente a buon fine e, dunque, ad alimentare le filiere del recupero di materia. In media, la quantità di rifiuti scartata dagli impianti nel processo di recupero (perché, ad esempio, non idonea a essere riciclata o inquinata da corpi estranei) è complessivamente di appena il 5%.

### **Una differenziata di qualità grazie all'App “Il Rifiutologo”**

Tra le diverse iniziative messe in campo per sensibilizzazione i cittadini a una raccolta differenziata di qualità, rientra l'App il Rifiutologo. Con oltre 390 mila download nei territori serviti da Gruppo Hera al 2019, l'App semplifica la raccolta differenziata, con funzioni aggiuntive come la foto-segnalazione utile per comunicare eventuali disservizi. L'App fornisce informazioni dettagliate su come riciclare ogni scarto, pacchetto o confezione. Si può cercare il rifiuto in due modi: scrivendo il nome del prodotto da buttare o anche fotografando il suo codice a barre.

L'App, inoltre, indica le modalità di smaltimento, mostrando anche i centri di raccolta più vicini con informazioni su orari e materiali trattati. Inoltre, da quest'anno Alexa, intelligenza artificiale di Amazon, può interagire con il Rifiutologo. Aprendo l'app di Alexa, infatti, è possibile aggiungere la nuova Skill de Il Rifiutologo, assicurandosi così la disponibilità di una “voce amica” a cui chiedere le informazioni fondamentali sul servizio di raccolta erogato da AcegasApsAmga. Alexa può comunicare all'utente l'intero calendario di raccolta porta a porta della settimana, ma anche rispondere a domande più specifiche, relative ad esempio a una particolare tipologia di rifiuto: basterà dire, ad esempio, “Alexa, chiedi al Rifiutologo quando raccolgono la carta”, e la risposta metterà fine a qualunque dubbio.

## La rivoluzione green delle nostre città e la seconda vita della plastica

**Idea Plast a fianco delle amministrazioni locali che vogliono rendere più sostenibile il proprio territorio**

Partiamo da una domanda: che fine ha fatto il *plastic free*, lo slogan che negli ultimi due anni era diventato un mantra per tante aziende e amministratori locali? Con la diffusione della pandemia l'attenzione si è comprensibilmente spostata su altri problemi, e si è così interrotta la corsa alla sostituzione di bottiglie e contenitori in plastica con le ormai celebri borracce in alluminio.

*"Plastic Free è un bellissimo slogan, ma tale rimane - dichiara Alessandro Trentini, fondatore e direttore tecnico di Idea Plast, azienda con sede a Lainate, in provincia di Milano. Ci si è illusi di poter fare a meno della plastica, ma proprio nel corso della pandemia ci siamo accorti di quanto questo materiale sia centrale nelle nostre vite. Lo abbiamo visto in ambito sanitario, in cucina, per la nostra protezione personale....il problema non è eliminare la plastica, ma trovare piuttosto un corretto modo per convivere, promuovendo non solo il riciclo ma anche il riutilizzo di plastica in seconda vita. Perché ancora oggi circa il 30% della plastica proveniente dalla raccolta differenziata finisce in discarica, prosegue Trentini.*

Idea Plast è stata fondata nel 1988 da Alessandro Trentini e nel tempo ha focalizzato la propria attività sulla progettazione e sulla produzione di manufatti realizzati interamente in plastica riciclata, come parchi gioco per bambini e complementi per l'arredo urbano. Collabora attivamente con l'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente, la campagna nazionale per la promozione e il monitoraggio civico del Green Public Procurement, finalizzata ad accelerare il processo di riconversione ecologica del mercato di beni e servizi.

Ma per essere concreti, raccontiamo una recente iniziativa che aiuta a comprendere il contributo e il supporto che Idea Plast potrebbe dare alle amministrazioni locali che vogliono orientarsi verso la sostenibilità. Lo scorso 31 luglio è stata inaugurata a Brescia la nuova area giochi del parco Alpini di Terra Bresciana, nella quale sono stati installati giochi e

arredi (una casetta per bimbi con tetto e tavolo, un "veliero" dotato di scivolo e una panchina) in plastica riciclata realizzati e donati da Idea Plast alla città di Brescia, dopo che questa aveva ricevuto il premio da Legambiente per essersi distinta come Buona Pratica nell'ambito di Ecosistema Urbano 2019, con il progetto Oltre la Strada.

Tutti i giochi presenti nell'area sono stati realizzati secondo i criteri del riciclo circolare, una filiera produttiva che prevede la raccolta a fine vita del materiale plastico, la selezione e il lavaggio per la trasformazione in granulo, lo stampaggio di stecche in plastica seconda vita, la progettazione e la realizzazione del prodotto e l'installazione degli elementi che, quando giungono anch'essi a fine vita, vengono nuovamente immessi in questo circolo virtuoso. Per la realizzazione di questi giochi è stata impiegata plastica riciclata "Seconda Vita", certificata da IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo. Una tipologia di materiale che possiede il grande pregio di aver bisogno di pochissima manutenzione.

*Auspichiamo che iniziative come questa possano diventare un esempio per aiutare sempre più amministrazioni a realizzare interventi orientati alla sostenibilità. La città di Brescia e le sue azioni di rigenerazione urbana, grazie a iniziative come il progetto Oltre la Strada, dimostrano come sia possibile ripensare in chiave sostenibile le nostre aree urbane, migliorando allo stesso tempo le performance ambientali.*

Le amministrazioni che volessero approfondire e chiedere maggiori informazioni, possono contattare direttamente Idea Plast chiamando lo 02 9350 8184 o scrivendo all'indirizzo mail [info@ideaplast.com](mailto:info@ideaplast.com).

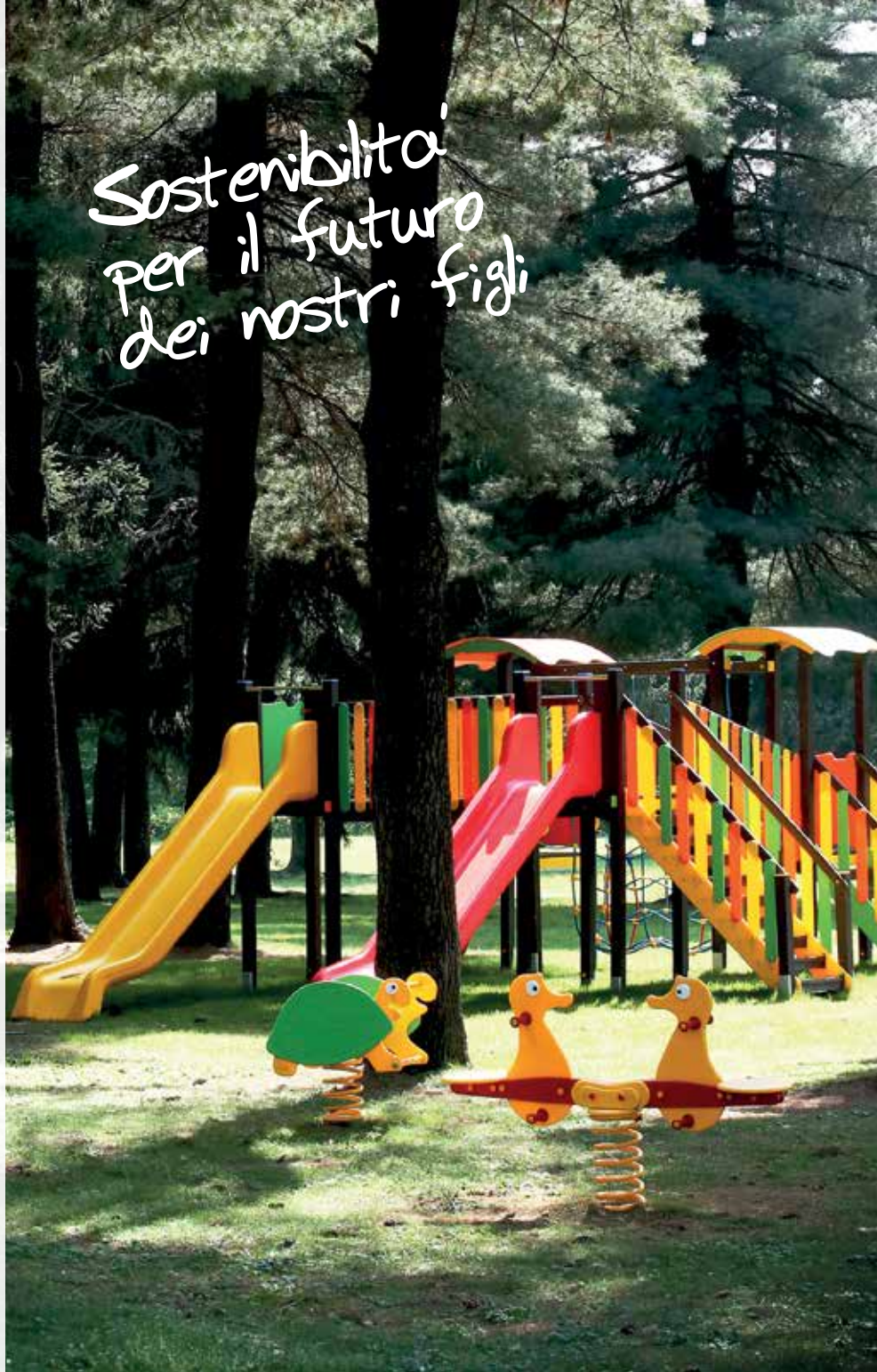
## GIOCHI E ARREDI: DIAMO UNA SECONDA VITA ALLA PLASTICA!

Con la plastica possiamo realizzare qualsiasi progetto, desiderio, sogno. Dalla raccolta differenziata abbiamo sviluppato materiali in grado di rispettare e sostenere l'ambiente, **come parchi giochi e arredamento urbano!**

Grazie alla nostra esperienza siamo diventati un interlocutore chiave per comuni e imprese, nell'ambito della **progettazione** e **dello sviluppo** di parchi gioco **innovativi, ecosostenibili e inclusivi.**

Tutti i nostri prodotti sono certificati **Plastica Seconda Vita** e la sicurezza di tutte le nostre attrezzature ludiche è **certificata TÜV.**

*Sostenibilità  
per il futuro  
dei nostri figli*



Filtera Riciclo



Raccolta del  
materiale plastico  
usato



Selezione e lavaggio  
del materiale e  
trasformazione in granulo



Stampaggio,  
raffreddamento della  
stecca in plastica



Progettazione e  
realizzazione  
del prodotto

# www.ideaplast.com

IDEA PLAST S.r.l. Via Bergamo, 19/21 - 20045 Lainate (MI) Tel. +39 02 93508184



## Il compost S.E.S.A. SpA “Terra Euganea” pellettato per l'agricoltura biologica

Il compost S.E.S.A. SpA “Terra Euganea” pellettato per l'agricoltura biologica. Il compost rappresenta una grande opportunità per il settore dell'agricoltura biologica, infatti ai sensi del D.Lgs 75/2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti”, anche gli ammendanti, qualora ne rispettino i requisiti definiti in Allegato 13 - Tabella 1, possono essere identificati come mezzi tecnici “CONSENTITI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA”. L'Ammendante Compostato VERDE prodotto da S.E.S.A. S.p.A (Società Estense Servizi Ambientali) di Este, è il risultato della trasformazione in condizioni aerobiche di matrici organiche selezionate provenienti da raccolta differenziata (residui di potatura e rifiuti del giardinaggio come foglie e sfalci d'erba). L'Azienda è iscritta al Registro dei fabbricanti di Fertilizzanti con il n. 00278/07, è certificata e mantiene un sistema di gestione integrato conforme agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, Regolamento EMAS e BS OHSAS 18001/ISO 45001. L'ammendante prodotto è iscritto al Registro dei Fertilizzanti per uso BIOLOGICO con il n. 0020171/17, viene commercializzato con il nome “TERRA EUGANEA” e la conformità ai requisiti di cui all'Allegato 13 D.Lgs 75/2010 viene verificata a seguito di campionamenti e controlli analitici affidati a laboratori accreditati. S.E.S.A. SpA propone l'ammendante compostato verde anche in forma pellettata, operazione svolta interamente presso l'impianto di compostaggio di Este che permette di trasformare l'ammendante sfuso in materiale compresso a forma di cilindretti con diametro di circa 0,6-0,7 cm e lunghezza variabile tra 1 e 2 cm circa.

### Gli impieghi dell'ammendante compostato in forma pellettata

Il prodotto pellettato presenta caratteristiche fisico-

idrologiche superiori rispetto al prodotto sfuso, tali da consentire un impiego specifico per alcuni target agronomici come:

- florovivaismo in contenitore o in terra per specie ornamentali, orticole, frutticole e boschive, - orticoltura in serra e in pieno campo come nel caso di impianti di asparago, pomodoro e meloni,
- frutticoltura, in particolare nei programmi di concimazione in copertura con applicazioni localizzate lungo il filare dei vigneti o sotto chioma come avviene nella coltivazione degli ulivi;
- nuovi impianti di arboreti (produzione di legno pregiato, biomassa legnosa o impianti a funzione prevalentemente naturalistica), in buca di piantagione per migliorare le condizioni di attecchimento e ripresa delle giovani piantine.

Il compost pellettato avendo un maggiore peso specifico rispetto allo sfuso e un minor contenuto in acqua, permette una riduzione dei costi di distribuzione. Infatti, la sua particolare forma consente il posizionamento della sostanza organica dove è più necessaria, come nella buca di piantagione o sulla fila nel caso di frutteti. Nelle fasi di distribuzione, la meccanizzazione è agevolata dalla possibilità di utilizzare attrezzature spandiconcime di larga diffusione nel settore agricolo, costituite da sistemi centrifughi a braccio o a piatto distributore utilizzati per i più comuni fertilizzanti chimici granulari. Grazie alle sue caratteristiche fisiche, il compost pellettato può essere movimentato in big bag, mantiene la forma durante lo stoccaggio e la distribuzione generando pertanto meno dispersione in aria durante la distribuzione.



**S.E.S.A.**

SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

## Il cuore verde di sennebogen al servizio della demolizione

**La società lecchese Attività di Recupero utilizza da oltre 10 anni un Sennebogen 835 cingolato con braccio da 18 metri.**

### **Da movimentazione a demolizione**

Credit by Rivista Costruzioni – Antonio Fargas

Recupero dei materiali e conseguente trattamento per assicurare un servizio al territorio e rendere il domani migliore. È questo lo spirito che accomuna due aziende italiane che hanno visto le loro strade incrociarsi. Stiamo parlando della Cesaro Mac Import di Eraclea (VE), che dal 2006 è distributore esclusivo per l'Italia delle macchine della linea Green Line per la movimentazione, e della società Attività di Recupero che seguendo l'intuizione di Felice Colli ha sviluppato l'esperienza e la competenza nell'eseguire lavori di demolizione.

Il punto d'incontro, è una macchina Sennebogen. Si tratta del modello 835 Green Line che Colli ha acquistato nel 2010 e che da allora si è sempre dimostrata all'altezza, anche grazie al supporto tecnico e al servizio di assistenza firmato Cesaro.

Lavorate esclusivamente nelle vicinanze della vostra sede oppure guardate a orizzonti più lontani?

La nostra sede è a Colico, in provincia di Lecco, e abbiamo iniziato lavorando principalmente sia nelle zone a noi limitrofe dove il tessuto industriale e la filiera della metallurgia ci ha permesso di maturare una esperienza tecnica specifica prima nel recupero materiali e poi nelle demolizioni. Negli ultimi anni abbiamo effettuato bonifiche e demolizioni in tutto il Nord Italia.

In quale operazioni si è maggiormente distinta la vostra 835 da demolizione?

All'interno della vasta area di demolizione di Arese, oltre alle strutture in calcestruzzo armato con appendici in metalli, erano collocati anche quattro serbatoi BTZ (stoccaggio di combustibili a basso tenore di zolfo) alti circa 14 metri ciascuno. Abbiamo impiegato circa due settimane per demolirli tutti e quattro, utilizzando esclusivamente la Sennebogen 835 allestita con il multiprocessore CK36, al-lestito con kit cesoia, di VTN Europe.

Per quali applicazioni specifiche avete utilizzato la 835? Sono state più le demolizioni civili o industriali? Abbiamo spesso sfruttato tutta l'altezza raggiungibile dalla 835, ovvero 18 metri al perno attrezzatura, per





demolizioni sia civili, sia industriali. Abbiamo operato e demolito strutture in c.a. con diverse attrezzature tra cui la pinza NPK SV250 e strutture in carpenteria metallica montando invece cesoie della VTN come le CI3000 o CK36.

In principio, la macchina veniva principalmente utilizzata in sede a Colico (LC), equipaggiata con una benna bivalve per la movimentazione di inerti e macerie. Questo perché dieci anni fa non ci occupavamo ancora di demolizioni.

A conti fatti, possiamo dire che l'acquisto della Sennebogen è stato lungimirante. In particolare perché sin dall'acquisto è stata prevista la possibilità di dotare la macchina non solo di un caricatore industriale, ma anche di supportare attrezzature per la demolizione; **prerogativa rivelatasi oggi irrinunciabile.**

Dopo dieci anni di utilizzo sul campo, quali sono a vostro parere i punti di forza della 835?

Le qualità che rendono Sennebogen 835 per noi insostituibile sono diverse. Riassumiamo le principali. Innanzitutto, la 835 dispone di una stabilità del carro e della macchina che secondo la nostra esperienza

sono nella sua totalità senza eguali. Il suo carro allargabile idraulicamente, passa da 3.000 mm di larghezza minima a un'estensione massima di ben 4.000 mm.

La visibilità è ottima grazie alla possibilità di sollevamento della cabina e ovviamente della sua inclinazione (cabina tiltabile). Questa caratteristica unita al braccio che consente di raggiungere un'altezza operativa di 18 metri permette una visibilità senza pari sui punti d'attacco. Un'altra peculiarità per noi fondamentale è la rotazione della torretta a 360° pur mantenendo una stabilità uniforme e un bilanciamento a nostro parere ottimale. L'operatore è quindi in grado di procedere con la demolizione frontalmente, ruotando per movimentare e depositare al posteriore il materiale abbattuto senza perdere stabilità e senza dover avvicinare il braccio alla cabina per bilanciare il contrappeso generale. Si tratta di una caratteristica che noi troviamo di grande utilità e che si traduce in maggior efficienza e velocità di lavoro.

## Ti rifiuti di vederlo?

### Ingigantire il problema per sensibilizzare sul corretto conferimento dei rifiuti

*È la campagna promossa da AIM Ambiente nei mesi scorsi. Vicenza intanto vede la percentuale di differenziata chiesta dalla Regione per il 2020*

Il 2020 non è ancora finito, ma molto probabilmente Vicenza centerà l'obiettivo posto dalle norme regionali di fissare la percentuale della raccolta differenziata al 76 per cento. Dal 42% dell'ormai lontano 2006, passando per il 52% del 2010, oggi il capoluogo berico, assieme alla propria azienda AIM Ambiente, può guardare con soddisfazione al cammino fatto in questi anni, ovviamente senza mai riposare sugli allori. Nel tempo, infatti, è stato attivato un sistema integrato di raccolta, con servizi di prossimità a controllo degli accessi, sistemi "porta a porta" e raccolte domiciliari per verde ed ingombranti, funzionale alla tipologia di utenza, caratteristiche urbanistiche ed esigenze degli utenti, costituito da 16 linee di raccolta differenziate, supportate da 4 riciclerie e una "ecomobile", per la raccolta nei quartieri di particolari tipologie di rifiuto, per un bacino di circa 113 mila abitanti serviti, e un numero complessivo, incluse attività commerciali, artigianali ed industriali, e grandi utenze istituzionali di 61.800 utenze.

Circa la percentuale di rifiuti riciclati - oltre 70 mila tonnellate raccolte in un anno - come si diceva Vicenza è già a buon punto se, come riportano i parametri ISPRA, Vicenza nel 2018 era già a 76,2% di differenziata, al quinto posto tra i capoluoghi italiani con più di 100 mila abitanti. La conferma per il 2019 arriva dal rapporto di Legambiente sull'"Ecosistema urbano", pubblicato da Il Sole-24 Ore nelle scorse settimane, che confermava sostanzialmente questo dato.

Un risultato ottenuto anche grazie al costante impegno di sensibilizzazione attraverso campagne mirate: l'ultima in ordine di tempo, si intitolava "Ti rifiuti di vederlo" che puntava ad ingigantire il problema degli abbandoni per renderlo ancora più visibile. L'idea è stata 'gonfiare' letteralmente il problema (il rifiuto) e inserirlo in una scena di vita quotidiana. Lo slogan poneva un interrogativo forte: quanto deve essere grande un problema perché diventi veramente importante? È così che la prima fase si è concentrata sulla realizzazione del video evento, che serviva per lanciare e accompagnare

l'intera campagna che si è sviluppata con una serie di affissioni teaser in tutta Vicenza. L'installazione della lavatrice è stata riproposta con eventi nei quartieri più colpiti dal comportamento scorretto, poi portata lungo i principali nodi della città.

Sempre a sostegno della raccolta differenziata, in primavera di quest'anno è stata presentata una web app, che potenzia e, insieme, snellisce i contenuti relativi ai servizi erogati dall'Azienda, organizzati in modo che la fruizione sia più semplice e rapida, ma soprattutto più 'responsive', ovvero modulabile e adattabile su qualsiasi tipo di smartphone o di device mobile.

Si è voluto in questo modo rendere più immediato ed agile un canale di comunicazione bidirezionale con l'Azienda per dare modo ai cittadini di collaborare attivamente per una città più pulita ed accogliente, da un lato dando informazioni sui servizi disponibili, ma consentendo ai cittadini di segnalare rapidamente, anche con una foto geolocalizzata, abbandoni indiscriminati al di fuori dei cassonetti o problematiche di igiene urbana.

## OGNI RIFIUTO HA IL SUO CLICK

I servizi di AIM Ambiente  
in una pratica e veloce web app

Tutti i contenuti a portata di mano per avere le necessarie informazioni su come gestire materiali e rifiuti, conoscere dove si trovano le varie strutture da utilizzare, avere indicazioni sui servizi di igiene ambientale, dialogare con noi per segnalare eventuali abbandoni fuori dai cassonetti.

L'accesso è semplice: digita [aimambiente.it](http://aimambiente.it) sul tuo cellulare o pc, oppure scansiona questo QR code per seguire il tutorial della web app.



**aim**  
ambiente

**aim**  
ambiente

# TI RIFIUTI DI VEDERLO?



**Forse ignori il problema, ma abbandonare i rifiuti è un atto incivile e causa gravi danni all'ambiente, alla città e alla tua salute.**

Getta i rifiuti nei contenitori o portali in ricicleria: il tuo gesto responsabile favorisce comportamenti virtuosi e migliora la vita di tutti.



Per il servizio gratuito di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

E se non sai dove va smaltito un rifiuto o vuoi trovare la ricicleria più vicina, consulta il sito: [www.tirifiutidivederlo.it](http://www.tirifiutidivederlo.it)



**aim**  
ambiente

*Campagna di sensibilizzazione promossa da AIM Ambiente per la raccolta differenziata e contro gli abbandoni. Su [Tirifiutidivederlo.it](http://Tirifiutidivederlo.it) la presentazione delle attività, a lato il QRcode del flash-mob.*



## Rifiuti tracciati

**Dal 2018 Contarina ha avviato un ambizioso progetto per la tracciabilità dei flussi di materia in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti. Un modello che garantisce trasparenza per i cittadini e una gestione ottimizzata dell'intera filiera**

Accrescere la trasparenza nei confronti dei propri utenti, rispondendo con i fatti a due delle domande che con più frequenza circolano sul destino dei rifiuti: che fine fanno quelli che vengono differenziati dai cittadini e avviati a recupero da Contarina, e quanti di questi vengono effettivamente riciclati e si trasformano in materia prima seconda? È questo l'obiettivo del progetto di tracciabilità lanciato nel 2018 da Contarina, società pubblica che gestisce i rifiuti nei 49 Comuni aderenti al Consorzio di Bacino Priula, nella provincia di Treviso. La prima fase dell'analisi realizzata dall'azienda raccoglie informazioni precise sul processo di gestione di vetro, plastica e metalli, definendo i soggetti che ne fanno parte e le fasi che lo caratterizzano. Questo

con l'obiettivo ultimo di ottimizzare il sistema integrato di gestione affinché possa massimizzare il recupero di materia e di energia, e ridurre gli impatti ambientali delle attività di filiera. Proprio per valutare quest'ultimo aspetto, in ogni passaggio sono stati analizzati non solo i flussi di materia in ingresso e in uscita, siano essi rifiuti o materie prime seconde, ma anche i consumi di risorse naturali ed energetiche necessarie nelle diverse attività. «Contarina ha da sempre un approccio integrato nella gestione dei rifiuti che parte dalla prevenzione e ne considera l'intero ciclo, massimizzandone il recupero e il riciclo nel rispetto della sostenibilità di tutti i processi coinvolti – spiega Michele Rasera, direttore generale di Contarina - È in questa ottica che l'azienda sta investendo sulla tracciabilità e sull'analisi dei singoli flussi di rifiuto raccolto, ritenendoli approcci indispensabili nella gestione integrata dei rifiuti, in linea con le più recenti direttive europee.

Se l'indicatore di percentuale di raccolta differenziata si limita in qualche modo a fotografare gli esiti del sistema di raccolta, la nostra analisi si deve





orientare anche sulla qualità delle frazioni raccolte, da cui ne dipende l'effettiva recuperabilità e la conseguente valorizzazione».

Il monitoraggio, l'elaborazione e la verifica dei dati forniti dagli impianti della filiera analizzata hanno consentito di quantificare i materiali avviati a recupero e di esaminare sia i flussi di materia che quelli di energia. Nel bacino servito da Contarina, nel 2018 sono state raccolte complessivamente 221.118 tonnellate di rifiuti urbani; di queste, 48.097 sono rappresentate da vetro, plastica e metalli (pari a 86,57 kg/ abitante). Gli utenti hanno conferito questi rifiuti con due diversi sistemi di raccolta: in modo differenziato attraverso il porta a porta (41.878 tonnellate) oppure presso gli EcoCentri (6.219 tonnellate). Rispetto al totale complessivo di vetro, plastica e metalli raccolto sempre nello stesso anno, 40.580 tonnellate derivano dalla raccolta multimateriale porta a porta, mentre 7.516 tonnellate - suddivise in vetro (1.450 t), metallo (3.610 t) e plastica (2.456 t) - sono state raccolte separatamente all'EcoCentro come monomateriale. Dalle analisi merceologiche svolte

è emerso che, nella frazione multimateriale porta a porta, il contenuto di vetro è pari al 41,27%, il 38,08% è costituito da plastica, mentre il metallo conferito agli impianti di selezione è pari al 7,53%. La frazione estranea, costituita al suo interno prevalentemente da umido, carta e pannolini (per errati conferimenti), è risultata pari al 13,12%, mentre il 4,82% del materiale è stato classificato come "vetro fine". Una quota ancora importante è dunque rappresentata da rifiuti che presentano un valore potenziale che può essere sfruttato attraverso il miglioramento delle raccolte e l'avvio degli scarti a recupero energetico. «La tracciabilità ci offre l'enorme opportunità di acquisire dati oggettivi e verificabili sui flussi – sottolinea il responsabile del progetto Cristiano Perin – In questo modo possiamo effettivamente monitorare costantemente l'efficienza e l'efficacia della filiera e rendere trasparente l'intero sistema di gestione».



**CONTARINA**  
SPA

## Xtreme Renew: la rivoluzione delle bottiglie 100% da plastica riciclata

SIPA Spa, da sempre attenta a sviluppare soluzioni performanti nell'ambito del riciclo dei materiali plastici, ha creato **Xtreme Renew**, il rivoluzionario sistema che permette la produzione di bottiglie realizzate integralmente da plastica riciclata di qualità paragonabile a quella vergine, partendo dagli scarti industriali nello stesso processo produttivo e rendendo quest'ultimo economico e sostenibile.

Si tratta di una soluzione fortemente innovativa, che consente una rilevante riduzione dell'impatto ambientale: grazie alla tecnologia brevettata dall'azienda, infatti, è possibile riutilizzare il 100% di plastica riciclata. Inoltre, l'ottimizzazione dei processi di produzione delle preforme porta a un risparmio di energia di quasi il 30% e una riduzione delle emissioni di CO2 dell'80%. A questo si aggiunge un efficientamento della gestione del magazzino con una contrazione del 20% dello spazio di stoccaggio.

L'impianto di riciclo per le bottiglie di plastica, prodotto a Vittorio Veneto, è quindi in grado di ridurre i consumi di materia e di energia e i costi di processo e logistici nella produzione di bottiglie di plastica, con possibilità di realizzarle al 100% in rPet (partendo da scaglie, in un unico ciclo di riscaldamento).

### Xtreme Renew nel mondo

Nel 2018 l'impianto è stato venduto in Giappone, dove da novembre di quello stesso anno è già funzionante ed è il più performante al mondo. L'impianto è in grado di produrre oltre 300 milioni di preforme all'anno, trasformando le vecchie bottiglie in PET (polietilene tereftalato) in scaglie pulite. Queste, poi, alimentano l'impianto di produzione delle preforme, differenziandosi da altri sistemi sul mercato che, invece, devono partire da materia prima già trattata. Grazie a questi impianti le scaglie di plastica sono completamente decontaminate, e vengono rese quindi adatte a cibi e bevande.

Sempre in Giappone è stato venduto il secondo impianto nel 2019 ed il terzo nello stesso anno in Brasile. Altri 4 impianti sono pronti per la consegna, uno andrà in Polonia, uno in Messico, uno in ed uno negli Emirati Arabi.

### Meno materia prima e meno sprechi: i dati

Ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani e si stima si arrivi, oggi, a un totale di circa 150 milioni. Intervenire nei processi di riduzione della plastica è quindi un impegno sociale e ambientale che le aziende devono prendere in carico. Anche la legislazione sta cambiando. La Commissione europea ha appena emanato nuove norme in tema di materie plastiche in un'ottica di economia circolare. Secondo i nuovi piani, gli imballaggi in plastica nel mercato Europeo dovranno contenere percentuali di materiale riciclato sempre più elevati ed entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande.

### Xtreme in Italia

In Italia da un punto di vista normativo, l'utilizzo di questa tecnologia, fino ad oggi, era ostacolato da una legge anacronistica secondo la quale le bottiglie e le vaschette per alimenti in polietilentereftalato avrebbero dovuto contenere almeno il 50 per cento di polietilentereftalato vergine. Tale disposizione rappresentava una limitazione dannosa all'utilizzo del PET riciclato e un freno alla filiera del riciclo nel nostro Paese, producendo un danno ambientale e economico per le numerose aziende dell'economia circolare che operano in questo settore.

### SIPA. Lo specialista del PET

SIPA Spa è parte del Gruppo Zoppas Industries, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di resistenze e sistemi riscaldanti.

Da 30 anni SIPA progetta, produce e vende sul mercato mondiale tutte le tecnologie per la produzione, riempimento e confezionamento secondario di contenitori in PET, dalla preforma al prodotto finale, per bevande, alimenti, detergenza, cosmetica e farmaceutica.

Con sede in Italia, l'azienda impiega più di 1.100 persone, con un fatturato (2019) di 220 milioni. Può contare su 17 filiali di vendita, 5 stabilimenti produttivi (tre siti in Italia, uno in Romania e uno in Cina) e 30 centri di servizio post vendita per la fornitura di supporto

# L'ECONOMIA CIRCOLARE DI NESPRESSO: IL PROGETTO "DA CHICCO A CHICCO"



**P**er Nespresso, azienda pioniera e di riferimento nel segmento del caffè porzionato di alta qualità, la sostenibilità sociale e ambientale rappresentano da sempre un fattore chiave dell'approccio all'intera filiera di produzione. Nespresso crede infatti che ogni tazzina di caffè sia non solo un momento di piacere, ma anche un modo per ripristinare, reintegrare e rinvigorire le risorse dell'ambiente e delle comunità.

**"The Positive Cup"** è il programma globale di Nespresso che prevede iniziative che hanno come obiettivo quello di garantire la sostenibilità in ogni fase del processo produttivo, a partire dalle origini del caffè. Il progetto fissa obiettivi ambiziosi in termini di approvvigionamento del caffè e di benessere sociale, utilizzo e recupero dell'alluminio e resistenza al cambiamento climatico.

**In Italia a partire dal 2011**, il programma si è tradotto nell'iniziativa "Da Chicco a Chicco", il progetto di riciclo delle capsule esauste che spiega come da un chicco di caffè possa nascere un chicco di riso, ripercorrendo il viaggio compiuto dal caffè lungo tutta la catena di produzione, a partire dalla sua coltivazione nei territori d'origine.

**Avviato grazie a una convenzione con CiAl** (Consorzio Imballaggi Alluminio), Utilitalia e CIC (Consorzio Italiano Compostatori), "Da Chicco a Chicco" consente ogni anno di

recuperare e destinare a seconda vita le capsule usate, riciclandone i due materiali che le compongono, l'alluminio e il caffè residuo, rappresentando quindi un chiaro esempio di Economia Circolare.

**I consumatori possono riconsegnare le loro capsule** esauste nell'apposita area recycling presente all'interno delle Boutique Nespresso o in alcune isole ecologiche distribuite sul territorio nazionale. Una volta raccolte, le capsule vengono trattate con un sistema che permette di separare i residui di caffè e l'alluminio, avviando i materiali a due differenti processi di recupero.

**L'alluminio, riciclabile al 100%**, viene destinato alle fonderie per avviare il processo di riciclo che lo trasformerà in nuovi oggetti (ad esempio penne, biciclette, coltellini). Il caffè, invece, viene trasformato in compost e utilizzato in una risaia in Italia. Il riso prodotto viene riacquistato da Nespresso e successivamente donato a Banco Alimentare della Lombardia – a cui ad oggi sono state donate 2 milioni 954 mila porzioni di riso - e a Banco Alimentare del Lazio.

**Un sistema capillare di 116 punti di raccolta** presenti in 69 città italiane, con 17 nuovi punti di raccolta aperti solo nel 2019 al fine di permettere ad un numero sempre maggiore di consumatori di prendere parte al progetto e contribuire al recupero delle capsule.

## Rifiuti al tempo del COVID-19

La pandemia di Covid-19 che ha investito il mondo, ha segnato profondamente le nostre abitudini sociali e lavorative e di conseguenza la produzione e i consumi, con una prima ondata nella primavera 2020 che ha portato conseguenze anche nel settore della gestione rifiuti, difficili da prevedere e gestire.

Legambiente Veneto, nell'ambito dell'annuale dossier regionale sulla gestione dei rifiuti "Comuni Ricicloni" ha quindi cercato di far luce sugli effetti di questo fenomeno mettendo a punto, in collaborazione con l'osservatorio rifiuti di ARPAV, un questionario volontario che è stato somministrato ai Gestori della raccolta dei rifiuti operanti in Veneto. I quesiti hanno indagato le modalità con cui i Gestori hanno affrontato le problematiche emerse in termini di gestione del servizio. Sono stati quindi richiesti i dati sulla raccolta delle frazioni merceologiche dei rifiuti per i mesi di marzo, aprile e maggio e confrontati con gli stessi dati dell'anno precedente per verificare l'effetto del lockdown.

**Hanno risposto al questionario 15 Gestori su un totale di 33, equivalenti ad una popolazione servita di più di 3 milioni di abitanti, ovvero il 62% della popolazione del Veneto.** Va precisato che i dati percentuali sulle risposte ottenute si riferiscono al numero dei Gestori e non sono rapportati alla popolazione servita, restituendo comunque un quadro di riferimento preciso di quanto è accaduto nella primavera 2020. I dati quantitativi sulla raccolta rifiuti vengono restituiti in forma aggregata e sintetica, rispetto al trimestre in esame, in modo da tener conto per quanto possibile della variabilità stagionale.

Nel trimestre da marzo a maggio 2020, rispetto allo stesso trimestre del 2019, la produzione di:

- secco ha subito un calo medio di -18%, con effetti maggiori (12-26%) per i Gestori delle città sopra i 100.000 abitanti;
- umido ha subito un calo medio di -8% verde ha

subito un calo medio di -12%, variabile tra qualche situazione in aumento e altre in drastica riduzione;

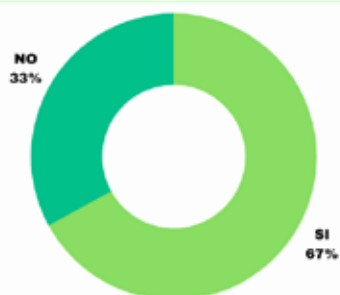
- carta ha avuto un calo medio di -8%;
- vetro, plastiche e lattine (dato aggregato da diverse metodologie di raccolta) ha subito un calo medio di -2%, con qualche aumento di plastica e lattine, compensato da un calo del vetro;
- ingombranti ha subito un calo medio di -36%, per via della chiusura degli ecocentri, che però sono andati a compensazione nel periodo successivo (dato non disponibile);
- spazzamento ha subito un calo medio di -6%, nonostante l'aumento del Servizio di igienizzazione del suolo contro il Covid-19, soprattutto nelle grandi città.

Si è assistito ad un calo generalizzato della produzione di rifiuti, legato soprattutto al fermo delle attività di ristorazione, turistiche e commerciali, non compensato dagli aumenti dei consumi domestici, durante il lockdown. I Gestori hanno risposto all'emergenza, sia dal punto di vista della sicurezza degli operatori, che dal punto di vista dei servizi mirati, garantendo il servizio, anche con gli Ecocentri, dopo un primo periodo di difficoltà. Come confermato anche dai provvedimenti nazionali, la riscossione della TARI ha subito un ritardo anche nell'emissione delle bollette con la richiesta, soprattutto delle utenze non domestiche, di riduzione per mancata attività.

*Devis Casetta  
Comitato scientifico di Legambiente*

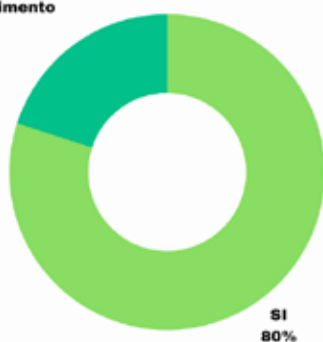
| Domanda                                                                                                                                                                                | Risposta                                                                                                                                                             |                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Avete attivato servizi ad hoc per la raccolta dei rifiuti urbani dalle utenze messe in quarantena dalle ULSS?                                                                          | SI<br>NO                                                                                                                                                             | 67%<br>33%                                                   |
| Il servizio presso gli Ecocentri è stato garantito?                                                                                                                                    | Si, sono rimasti aperti<br>No, sono rimasti chiusi per un periodo<br>(in alcuni casi sono stati riaperti dopo un periodo di chiusura, con limitazione degli accessi) | 33%<br>67%                                                   |
| La raccolta rifiuti presso le utenze di tipo sanitario (ospedali, RSA, ecc..) è aumentata?                                                                                             | SI<br>NO                                                                                                                                                             | 33%<br>67%                                                   |
| Avete rilevato una maggior produzione di rifiuto da imballaggio, legato a modalità take-away e consegne a domicilio?<br>Se sì, di quanto?                                              | SI<br>NO<br>Stime variabili fino al 20% (risposta solo di 1/3 del campione)                                                                                          | 40%<br>60%                                                   |
| Il rifiuto secco/indifferenziato ha mantenuto la medesima destinazione allo smaltimento?                                                                                               | SI<br>NO, dirottato a incenerimento                                                                                                                                  | 80%<br>20%                                                   |
| Nel caso in cui, per il rifiuto secco/indifferenziato, fosse previsto in condizioni ordinarie un trattamento di selezione prima dello smaltimento, tale trattamento è stato mantenuto? | Solo per 5 Gestori su 15 la domanda era pertinente; in un solo caso il pretrattamento non è stato mantenuto                                                          |                                                              |
| Avete riscontrato fenomeni di abbandono dei DPI (mascherine e guanti) sul suolo?                                                                                                       | SI<br>NO                                                                                                                                                             | 60%<br>40%                                                   |
| L'organizzazione del servizio di raccolta ha comportato un aumento di costi per modifiche nella gestione del rischio biologico da Covid-19?<br>Se sì, quali?                           | SI<br>NO<br>Aumento costi per: DPI, sanificazione, riorganizzazione del personale, maggior carico di mezzi in opera                                                  | 93%<br>7%<br>40% tutte<br>33% DPI+sanif.<br>27% mezzi + per. |
| Nella riscossione della TARI dalle utenze domestiche, ci sono stati problemi?<br>Se sì, quali?                                                                                         | SI<br>NO<br>Tutti hanno riscontrato: ritardo nei pagamenti, richiesta di rateizzo, aumento insolvenza. Il 20% ha dichiarato di aver spostato l'emissione della TARI  | 53%<br>47%                                                   |
| La raccolta dei rifiuti dalle utenze non domestiche, ha subito una riduzione?                                                                                                          | SI<br>NO                                                                                                                                                             | 73%<br>27%                                                   |

**Avete attivato servizi ad hoc per la raccolta dei rifiuti urbani dalle utenze messe in quarantena dalle ULSS?**

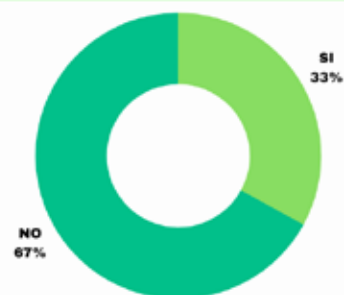


**Il rifiuto secco/indifferenziato ha mantenuto la medesima destinazione allo smaltimento?**

NO, dirottato a incenerimento  
20%



**Il servizio presso gli Ecocentri è stato garantito?**



**L'organizzazione del servizio di raccolta ha comportato un aumento di costi per modifiche nella gestione del rischio biologico da Covid-19?**



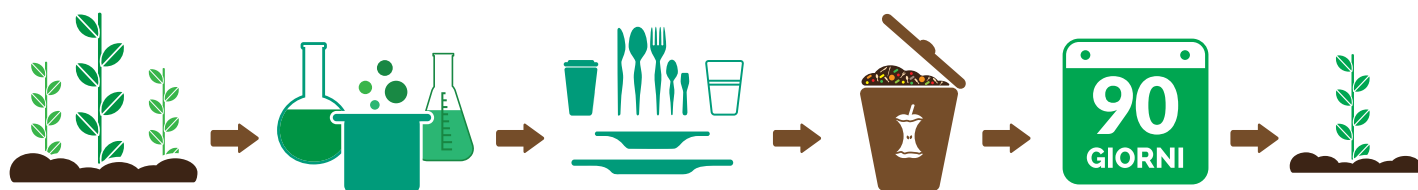


**dalla natura  
alla natura**

**Le stoviglie Ecozema® sono  
biodegradabili e compostabili.**

**Sono fatte di materiali  
che provengono da  
fonti vegetali rinnovabili  
come la polpa e  
la fibra di cellulosa,  
e le bioplastiche  
(biopolimeri compostabili).**

## **ciclo di vita del prodotto**



## Citizen science e inclusione sociale: come nasce l'iniziativa "Abbracciamo la Natura"

L'iniziativa **Abbracciamo la Natura** nasce dall'esigenza di ritornare a vivere e prenderci cura degli spazi verdi della nostra città, attraverso azioni pratiche di cittadinanza attiva e attraverso una corretta informazione sulle tematiche ambientali.

Con questo progetto abbiamo voluto evidenziare tre aspetti per noi fondamentali in questo momento: **lo stato delle aree verdi della città di Rovigo**, in particolar modo i **parchi di quartiere**; il **corretto smaltimento dei rifiuti** e la **ricostruzione di un senso di comunità e inclusione attraverso la cura degli spazi comuni**. Il Comune di Rovigo ha patrocinato il progetto e sono stati coinvolti volontari di altre associazioni e realtà del terzo settore.

Questa attività è stata un'occasione per offrire un servizio alla comunità in un momento di emergenza così particolare e per dare continuità al percorso di inclusione che stiamo portando avanti attraverso il progetto europeo **INVOLVE- Integration of migrants as VOLunteers for the safeguard of Vulnerable Environments**.

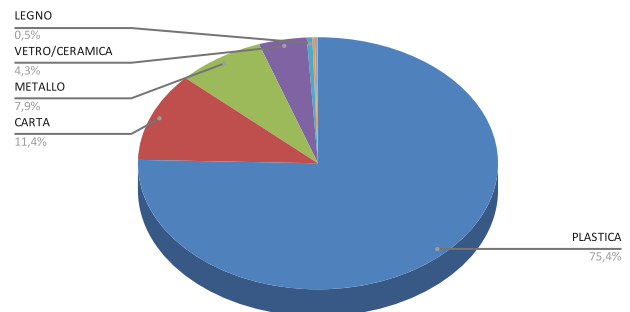
In occasione della riapertura delle aree verdi e in seguito alle ordinanze restrittive per affrontare l'emergenza Covid-19, i volontari non hanno solo fornito un servizio alla comunità, ma anche appreso la metodologia di **monitoraggio dei rifiuti**, sono venuti a conoscenza dei principi dell'ambientalismo scientifico e della partecipazione attiva per la protezione dell'ambiente. L'attività è stata rivolta anche alle persone che in questo momento si trovano in situazioni di difficoltà, come gli ospiti del progetto Co-House ma anche alle persone straniere che abbiamo conosciuto e coinvolto con il progetto INVOLVE, volontari con cui siamo rimasti in contatto nonostante l'emergenza e che ci chiedono di mettersi a servizio della comunità. Infine abbiamo realizzato e lasciato nei parchi, del materiale informativo in diverse lingue in modo da

coinvolgere i volontari dei paesi terzi che abbiamo intercettato con il progetto Involve, ma anche per lasciare un messaggio con delle buone pratiche ai frequentatori delle aree verdi.

Sono stati 9 i parchi urbani di Rovigo ripuliti e monitorati dai nostri volontari.

Il monitoraggio effettuato avviene su un'area quadrata o rettangolare di 100 metri quadrati, cercando di includere anche le aree più frequentate (ad esempio aree giochi, panchine, ecc.) e quelle più sporche.

I rifiuti trovati nell'area considerata vengono poi conteggiati e classificati secondo le categorie specificate.



### Totale rifiuti catalogati: 2538 unità

|                |      |
|----------------|------|
| PLASTICA       | 1900 |
| CARTA          | 296  |
| METALLO        | 204  |
| BIOPLASTICHE   | 1    |
| VETRO/CERAMICA | 112  |
| LEGNO          | 13   |
| GOMMA          | 6    |
| ORGANICO       | 6    |
| RAEE           | 0    |
| TESSILI        | 0    |
| RIFIUTI COVID  | 0    |

Il rapporto è consultabile sul sito [www.legambienterovigo.it](http://www.legambienterovigo.it)



coordinatore di progetto



partner



cofinanziato dal programma  
AMIF dell'Unione Europea

seguici su  

smart**reuse**park.it

**insieme**sociale.it

# RIAMAMI RIPENSAMI RIUSAMI

vieni a trovarci nei nostri **negozi dell'usato**

**Vicenza** via Dalla Scola 255 e via Pecori Giraldi 56 | **Arzignano** via Cav. Vitt. Veneto 4

campagna di sensibilizzazione  
al **riuso**, promossa da

**insieme**  
cooperativa sociale

## ECCO: le economie circolari di comunità

*Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali insieme per un progetto dedicato a diffondere l'economia circolare. Già avviati 16 Ri-hub, poli territoriali che formano giovani e soggetti in condizione di marginalità verso i green jobs*

Diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet. È l'orizzonte a cui mira il progetto ECCO (Economie Circolari di COmunità), coordinato da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il nucleo principale delle attività di progetto sono i *Ri-hub*, poli di "cambiamento territoriale" che coinvolgono cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili. I *Ri-Hub* sono disseminati in 13 diverse regioni italiane: Torino e Alpignano (Piemonte); Milano (Lombardia); Vicenza e San Stino di Livenza (Veneto); Gemona (Friuli-Venezia Giulia); Bologna (Emilia-Romagna); Campi Bisenzio (Toscana); Roma (Lazio); Pescara (Abruzzo); Grottammare (Marche); Succivo (Campania); Potenza (Basilicata); Maruggio (Puglia) e Palermo (Sicilia).

I poli di ECCO mirano a diventare un punto di riferimento territoriale, dove diffondere e mettere in pratica l'economia circolare. Qui i cittadini potranno indicare problematiche rilevanti a livello locale, in tema di rifiuti e qualità dell'ambiente. I *Ri-hub* non solo hanno un fine didattico ma sono luoghi dove implementare attività sostenibili: ECCO coinvolge cittadini, insieme a scuole

e associazioni, in iniziative pubbliche e ad attività di laboratorio per apprendere le pratiche del riuso e della rigenerazione dei beni, alla base dell'economia circolare, con un accento particolare sull'inclusione. Sono già partiti i primi Ri-lab, laboratori gratuiti per formare sulle competenze verdi relative alle filiere individuate dal progetto: dalla ciclofficina alla gestione di eco eventi, dall'autoproduzione all'eco-sartoria. L'obiettivo è quello di riuscire a reintegrare giovani nel mondo del lavoro attraverso nuove competenze verdi, sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Secondo le ultime previsioni di Unioncamere-Anpal, aggiornate a febbraio 2020, i posti di lavoro destinati alle professioni legate all'economia circolare sono 1 milione, 672mila e 310. Il dato, rilevato appena prima della crisi sanitaria, dimostra una grande mobilità in ingresso. Inoltre, nel 2019, il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). Le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale, e non solo per 'addetti ai lavori': tra le professioni chiamate ad affinare le abilità green, cuochi, gestori di bed and breakfast e agriturismi, addetti all'assistenza e alla sorveglianza di adulti e bambini, ma anche falegnami, fabbri, estetisti e webmaster. Tutte figure che mostrano un elevato Indice Green, percentuale che misura il potenziale di risparmio energetico e sostenibilità ambientale della singola professione. Le filiere circolari individuate dal progetto intendono stimolare la formazione alle competenze verdi, rivolgendosi in particolare ai soggetti più fragili, per facilitare, allo stesso tempo, il delicato e sempre più urgente processo di inclusione sociale.

01RIDURRE02RIPARARE  
03RIUSARE04RICICLARE  
05RIGENERARE06RIPENSARE  
07RIABILITARE08RIPARTIRE

ECONOMIECIRCOLARI.EU



**ECONOMIE CIRCOLARI DI COMUNITÀ**

**I RIHUB DI ECCO  
I LUOGHI IN CUI SI PRATICA  
L'ECONOMIA DEL FUTURO.  
TROVA QUELLO PIÙ VICINO A TE  
E PARTECIPA AL CAMBIAMENTO!**

**Facebook** [FACEBOOK.COM/ECONOMIECIRCOLARI](https://www.facebook.com/ECONOMIECIRCOLARI)

**Instagram** [INSTAGRAM.COM/ECONOMIECIRCOLARI](https://www.instagram.com/ECONOMIECIRCOLARI)

**Twitter** [@ECCOTUTTORTONA](https://twitter.com/@ECCOTUTTORTONA)

**Globe icon** [ECONOMIECIRCOLARI.EU](https://www.economiecircolari.eu)

## “Aiutare in sicurezza: mi proteggo per proteggerti”

### il progetto del Forum Terzo Settore Veneto con Fondazione Cariparo

Di fronte al dramma del Coronavirus si è sentita fondamentale l'esigenza di agire per la prevenzione e la sicurezza dei volontari e delle persone che si rivolgono quotidianamente agli enti del terzo settore e alle associazioni. Da questa necessità è nato il progetto “AIUTARE IN SICUREZZA: mi proteggo per proteggerti” promosso dal Forum Terzo Settore del Veneto con la diretta collaborazione, attraverso un finanziamento apposito, della Fondazione Cariparo, riservato alle associazioni aderenti al Forum del Terzo Settore del Veneto.

Il progetto aveva come riferimento gli oltre **80.000 volontari** presenti nel territorio, tra Padova e Rovigo, e si è svolto tra maggio e settembre 2020 secondo queste azioni:

- la **consegna di 50.000 mascherine** a Padova e Rovigo;
- la formazione dei responsabili, (via webinar)
- l'accompagnamento attraverso il **telefono amico gestito dai ragazzi/e in servizio civile**;
- incontri via webinar di "facilitazione" per la ripartenza.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di fornire 50.000 mascherine ai volontari delle varie associazioni, come prima risposta all'emergenza COVID, favorendo una cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Le mascherine sono state realizzate dalle Cooperative Sociali Giotto di Padova, Portoalegre e Centro Moda Polesano della provincia di Rovigo, su un'idea della Cooperativa Sociale Quid, frutto di un percorso di riconversione industriale che ha coinvolto diverse realtà cooperative appartenenti al sistema Legacoop, esprimendone compiutamente i valori di mutualità, socialità e condivisione, in un momento così difficile per il nostro Paese.

Le **mascherine** sono realizzate con un tessuto di cotone sottoposto a trattamenti idrorepellenti e antimicrobici. Le mascherine sono lavabili e riciclabili, senza danni ambientali, certificate ai sensi del DL 18 del 17 marzo 2020. Nello specifico questi sono i vantaggi di questo tipo di mascherina. Innanzitutto

vi è quello economico. Il fatto di garantire che i trattamenti effettuati permangano dopo molti lavaggi, consente al cittadino con l'acquisto di una mascherina lavabile di evitare l'utilizzo di molte monouso. Ne consegue che l'uso di questo tipo di prodotto possa contenere un messaggio importante in termini di sostenibilità economica.

Non solo l'altro vantaggio riguarda l'ambiente. La quantità di mascherine monouso utilizzate è destinata a generare un'ulteriore produzione di rifiuto. Oltretutto sarebbe un rifiuto speciale, con tutti gli accorgimenti da seguire per un corretto smaltimento. Cosa che oggi è impossibile fuori dagli ambiti ospedalieri, tanto che ai cittadini l'indicazione delle municipalizzate di settore è quella di conferire questa tipologia di rifiuto nei contenitori del secco indifferenziato, avendo cura di usare i guanti monouso per chiudere ermeticamente i sacchetti. Il vantaggio più importante di questa iniziativa è quello di mettere insieme la risposta ad un bisogno economico e sociale, la necessità di mascherina protettive anticovid, con il rispetto dell'ambiente attraverso l'uso di materiali riciclabili e non dannosi per le persone e le comunità.

Tutto questo non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata la collaborazione della Fondazione Cariparo, in particolare del prof. **Gilberto Muraro** Presidente della stessa e dell'avv. **Marco Ferrero** Portavoce del Forum Terzo Settore Veneto con le associazioni aderenti: ACLI, Adiconsum, AGESCI, AICS, AIDO, ANOLF-CISL, ANFFAS, ANPAS, ANTEAS, ARCI, ASI, AUSER, AVIS, Compagnia delle Opere, CNCA, Croce Rossa Italiana, CSI, Federsolidarietà, Legacoop Sociali, Legambiente, MOVI, UILDM, UISP, UNEBA, UNPLI.



## Re.T.E. Solid.A. 2.0: un progetto di recupero alimentare a tutto tondo

Re.T.E. Solid.A. è il progetto di solidarietà promosso dalle Acli di Padova e Rovigo, sostenuto in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, attivo da più di 10 anni, che ha come obiettivo il recupero di eccedenze alimentari (e non solo) provenienti dalla grande distribuzione organizzata, dalle organizzazioni di produttori e dalle mense scolastiche del territorio di Padova e Rovigo. Il progetto si inserisce negli obiettivi 2030 dell'Agenda europea e nazionale, in cui la lotta allo spreco alimentare si interseca perfettamente nel goal per uno sviluppo sostenibile: dalla lotta alla fame al consumo, alla produzione responsabile. **Ridurre lo spreco alimentare significa anche prevenire la produzione di rifiuti, supportando e promuovendo la transizione verso un'economia circolare, dove quello che potrebbe rappresentare uno scarto ridiventa bene utile e consumabile.**

### I numeri di Re.T.E. Solid.A. 2.0 in breve

**Alla rete aderiscono: 68 enti no profit beneficiari, 15.000 persone raggiunte con le donazioni, 30 produttori agricoli nazionali, 5 catene della grande distribuzione.**

**Le eccedenze recuperate in un anno sono stimate intorno ai 240.000 kg di frutta e verdura fresca distribuiti, oltre 50.000 euro mensili di merce recuperata dalla grande distribuzione, 1.793 kg di cibo cotto recuperato dalle mense scolastiche del comune di Padova.**

**Aderire a Re.T.E. Solid.A** significa entrare a far parte di una comunità fatta di persone che decidono di attivarsi in prima persona per la riduzione dello spreco alimentare e la redistribuzione delle eccedenze tra chi

ne ha più bisogno. Re.T.E. Solid.A. si attiva con gli enti partner per verificare la fattibilità di nuovi circuiti di recupero sostenibili per le caratteristiche del territorio e mette a disposizione la propria organizzazione ed esperienza per l'implementazione e gestione dei recuperi.

Possono donare le eccedenze alimentari i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti e non solo. I soggetti donatori per quanto riguarda le eccedenze alimentari sono quindi: i mercati ortofrutticoli, la ristorazione organizzata e collettiva, gli esercizi commerciali, i produttori artigianali o industriali, le imprese della grande distribuzione quali i supermercati. La legge Gadda ha previsto la donazione anche di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale e tramite Re.T.E. Solid.A. è quindi possibile gestire svariati tipi di prodotti.

Chi può ricevere: le donazioni possono essere ricevute da enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche che promuovono e realizzano attività di interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale.

Diventare volontario significa rendersi disponibili per le giornate di distribuzione agli enti della rete e per eventuali altre progettualità legate a Re.T.E. Solid.A.

Per info, contatti e adesioni:

Mail: [retesolida@padova.acli.it](mailto:retesolida@padova.acli.it)

Mob + 39 345 513 0452



## Premessa metodologica alle classifiche

Per la redazione delle classifiche dei Comuni ricicloni Veneto 2020 sono stati utilizzati i dati certificati forniti dall'Osservatorio Rifiuti di ARPAV per l'anno 2019. All'Osservatorio ogni anno arrivano i dati forniti dai Comuni come quantitativi suddivisi per CER (Codice Europeo dei Rifiuti) che individua in maniera univoca le tipologie di rifiuto in base alla origine del processo che li ha prodotti. Il database ARPAV individua sia la produzione complessiva di rifiuto, che le frazioni raccolte e destinate a recupero (operazione "R") e quelle a smaltimento (operazione "D"); in particolare vengono individuati i quantitativi per Comune di rifiuto "da spazzamento" (CER 200303) e "ingombranti" (CER 200307) avviati a recupero o a smaltimento. Le presenze turistiche, indicate sempre per comune, aiutano infine a "pesare" la pressione del turismo sulla produzione di rifiuti, peso che viene tradotto in termini di "abitanti equivalenti". Ai fini del calcolo della produzione pro capite, viene utilizzato il dato "abitanti equivalenti" al posto di "abitanti", in modo da ridistribuire la produzione di rifiuti (sia totali che residui a smaltimento) su una base più ampia per quei Comuni che presentano un flusso turistico. La classifica Comuni Ricicloni premia i "Comuni rifiuti free" ovvero quelli che nel corso dell'anno hanno prodotto meno di 75 kg di rifiuto per abitante equivalente; questo per valorizzare le comunità che hanno puntato sulla minimizzazione del rifiuto destinato a smaltimento in discarica o incenerimento/recupero energetico. Nel conteggio dei quantitativi di rifiuto avviato a smaltimento, Comuni Ricicloni Veneto ha inserito sia il secco non differenziabile raccolto dalle utenze domestiche (CER 200301) che quello prodotto su scala comunale, ovvero i "rifiuti da parchi e cimiteriali" (CER 200203), i rifiuti ingombranti (CER 200307) -avviati direttamente a smaltimento (D) compreso uno scarto del 20% di quelli avviati a recupero (R)- e i rifiuti da spazzamento strade (CER 200303) -avviati direttamente a smaltimento (operazione D) compreso uno scarto del 70% di quelli avviati a recupero (R)-.

Il dato rifiuto residuo si differenzia quindi

leggermente da quello del Rapporto rifiuti urbani di ARPAV; quest'ultimo infatti contempla solo il secco domestico + rifiuti da parchi e cimiteriali (CER 200301+200203). Al residuo secco non è stato aggiunto il dato sugli scarti derivanti dalla selezione del materiale avviato a recupero (CER 191212 scarti da selezione meccanica) in quanto non riconducibile ai singoli Comuni, ma come dato complessivo in uscita all'impianto di recupero. In merito ai dati sulla % di Raccolta Differenziata è stato utilizzato quello fornito dall'Osservatorio rifiuti di ARPA Veneto basato sul metodo individuato dalla DGR 288/14.

I dati di percentuale di Raccolta Differenziata, riportati nelle tabelle delle classifiche risultano quindi più cautelativi rispetto ai dati ISPRA e dei Gestori del servizio, che sono al lordo degli scarti da selezione. Vengono anche menzionati i Comuni che non raggiungono il 50% di raccolta differenziata, ai quali viene assegnato il "bidone nero".

Le classifiche di Comuni ricicloni Veneto contemplano:

- Consorzi di Bacino
- Capoluoghi di Provincia
- Comuni con più di 30000 abitanti
- Comuni tra 15000 e 30000 abitanti
- Comuni tra 5000 e 15000 abitanti
- Comuni con meno di 5000 abitanti
- Comuni ad alta pressione turistica
- Bidone nero
- Tutti i comuni del veneto dalla A alla Z

# Da 20 anni ci prendiamo cura del territorio

- ✓ **44 Comuni  
rifiuti free**
- ✓ **Sostegno delle  
utenze deboli**
- ✓ **Tariffa unica per  
tutto il bacino  
servito**
- ✓ **Mezzi per  
la raccolta al  
100% ecologici**
- ✓ **35 Ecosportelli  
36 Centri di  
Raccolta**

L'esperienza pluriennale e qualificata, la profonda conoscenza del territorio, vasto e variegato dal punto di vista morfologico e socioeconomico, sono per i nostri utenti garanzia di un futuro all'insegna della qualità e dell'efficienza.

[www.savnoservizi.it](http://www.savnoservizi.it)



**SAVVO**  
SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE

## Consigli di Bacino

| Bacino                | Prov      | Abitanti      | Produzione<br>annua kg/ab<br>eq | Rifiuto secco<br>kg/ab eq anno | % RD 2019    |
|-----------------------|-----------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|
| <b>DESTRA PIAVE</b>   | <b>TV</b> | <b>556914</b> | <b>378,2</b>                    | <b>54,2</b>                    | <b>84,2%</b> |
| <b>SINISTRA PIAVE</b> | <b>TV</b> | <b>303366</b> | <b>359,7</b>                    | <b>65,3</b>                    | <b>79,6%</b> |
| BELLUNO               | BL        | 202130        | 415,0                           | 85,3                           | 76,8%        |
| VERONA SUD            | VR        | 247457        | 445,9                           | 102,1                          | 75,5%        |
| VICENZA               | VI        | 680442        | 417,1                           | 107,0                          | 73,0%        |
| VERONA NORD           | VR        | 421725        | 465,2                           | 107,6                          | 72,5%        |
| BRENTA                | VI - PD   | 588781        | 412,5                           | 116,0                          | 70,6%        |
| PADOVA SUD            | PD        | 248068        | 459,1                           | 131,7                          | 69,7%        |
| VENEZIA               | VE        | 878829        | 517,5                           | 166,2                          | 65,4%        |
| ROVIGO                | RO        | 234427        | 523,4                           | 175,2                          | 64,7%        |
| PADOVA CENTRO         | PD        | 276550        | 549,6                           | 227,3                          | 57,1%        |
| VERONA CITTA'         | VR        | 259154        | 508,1                           | 253,0                          | 49,1%        |

## Comuni capoluogo di Provincia

| Comune  | Prov | Rifiuto<br>secco<br>kg/ab<br>anno | Produzione<br>annua<br>kg/ab eq | % RD<br>2019 | % RD<br>2018 | % RD<br>2017 | % RD<br>2016 | % RD<br>2015 |
|---------|------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Treviso | TV   | <b>71,3</b>                       | 452                             | <b>82,6</b>  | 82,7         | 81,8         | 83,2         | 81,9         |
| Belluno | BL   | <b>78,4</b>                       | 413                             | <b>76,2</b>  | 74,3         | 73,2         | 73,5         | 75,1         |
| Vicenza | VI   | <b>171,8</b>                      | 604                             | <b>70,3</b>  | 69,5         | 69           | 65,2         | 62,7         |
| Rovigo  | RO   | <b>212,9</b>                      | 581                             | <b>61,1</b>  | 53,4         | 52,4         | 53,6         | 53,1         |
| Venezia | VE   | <b>243,8</b>                      | 584                             | <b>54,8</b>  | 53,4         | 51,8         | 50,6         | 50,3         |
| Padova  | PD   | <b>260,8</b>                      | 580                             | <b>53,5</b>  | 51,3         | 50,9         | 50,6         | 49,5         |
| Verona  | VR   | <b>252,9</b>                      | 508                             | <b>49,1</b>  | 49,0         | 47,7         | 49,8         | 48,1         |



**Dare valore e qualità  
all'ambiente per offrire  
alle persone la possibilità  
di vivere in armonia  
con il territorio.**



Attraverso i servizi e i progetti per il territorio e la comunità, Contarina è impegnata a sostenere in prima linea gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030, promuovendo lo sviluppo sostenibile del pianeta e dell'umanità.

**Lo abbiamo fatto,  
continueremo a farlo.**

## Comuni con più di 30.000 abitanti

| Posizione | Comune              | Prov | Abitanti Equivalenti | Produzione annua kg/ab eq | Rifiuto secco kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|---------------------|------|----------------------|---------------------------|-----------------------------|------|
| 1         | Montebelluna        | TV   | 31.586               | 59,5                      | 386,8                       | 84,2 |
| 2         | Castelfranco Veneto | TV   | 33.681               | 68,6                      | 431,0                       | 83,3 |
| 3         | Mira                | VE   | 38.865               | 70,6                      | 376,0                       | 80,6 |
| 4         | Treviso             | TV   | 86.614               | 71,3                      | 452,2                       | 82,6 |

## Comuni tra i 15.000 e i 30.000 abitanti

| Posizione | Comune     | Prov | Abitanti Equivalenti | Produzione annua kg/ab eq | Rifiuto secco kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|------------|------|----------------------|---------------------------|-----------------------------|------|
| 1         | Vedelago   | TV   | 16.786               | 40,8                      | 277,0                       | 83,2 |
| 2         | Preganziol | TV   | 17.391               | 43,4                      | 348,8                       | 85,4 |
| 3         | Paese      | TV   | 22.156               | 43,8                      | 334,0                       | 84,6 |
| 4         | Feltre     | BL   | 20.749               | 58,6                      | 394,6                       | 81,2 |
| 5         | Negrar     | VR   | 17.398               | 61,0                      | <b>360,5</b>                | 81,5 |
| 6         | Villorba   | TV   | 18.250               | 62,3                      | <b>424,8</b>                | 83,7 |
| 7         | Oderzo     | TV   | 20.774               | 65,3                      | <b>391,0</b>                | 81,5 |
| 8         | Pescantina | VR   | 17.527               | 68,7                      | <b>391,9</b>                | 80,7 |
| 9         | Sona       | VR   | 18.022               | 69,3                      | <b>357,2</b>                | 78,9 |

## Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

| Posizione | Comune                        | Prov | Abitanti Equivalenti | Produzione annua kg/ab eq | Rifiuto secco kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|-------------------------------|------|----------------------|---------------------------|-----------------------------|------|
| 1         | Altivole                      | TV   | 7.018                | 34,4                      | 271,5                       | 84,8 |
| 2         | Loria                         | TV   | 9.343                | 36,5                      | 270,2                       | 85,7 |
| 3         | Trevignano                    | TV   | 10.756               | 37,8                      | 301,5                       | 86,4 |
| 4         | San Zenone degli Ezzelini     | TV   | 7.406                | 38,0                      | 311,0                       | 88,1 |
| 5         | Castello di Godego            | TV   | 7.286                | 41,2                      | 285,7                       | 84,6 |
| 6         | Asolo                         | TV   | 9.179                | 41,3                      | 323,7                       | 86,2 |
| 7         | Borso del Grappa              | TV   | 6.069                | 41,5                      | 333,5                       | 87,3 |
| 8         | Povegliano                    | TV   | 5.169                | 41,8                      | 318,7                       | 85,0 |
| 9         | Giavera del Montello          | TV   | 5.216                | 42,3                      | 342,6                       | 85,4 |
| 10        | Maser                         | TV   | 5.155                | 42,6                      | 344,4                       | 86,0 |
| 11        | Carbonera                     | TV   | 11.315               | 42,9                      | 368,0                       | 87,0 |
| 12        | San Biagio di Callalta        | TV   | 13.138               | 43,0                      | 347,3                       | 85,4 |
| 13        | Sernaglia della Battaglia     | TV   | 6.177                | 43,2                      | 319,1                       | 84,1 |
| 14        | Maserada sul Piave            | TV   | 9.364                | 44,2                      | 352,8                       | 86,2 |
| 15        | Riese Pio X                   | TV   | 11.036               | 44,4                      | 314,2                       | 84,2 |
| 16        | Breda di Piave                | TV   | 7.760                | 44,8                      | 381,8                       | 86,8 |
| 17        | Ponte nelle Alpi              | BL   | 8.224                | 45,0                      | 349,0                       | 85,8 |
| 18        | Zero Branco                   | TV   | 11.528               | 45,4                      | 315,2                       | 83,8 |
| 19        | Ponzano Veneto                | TV   | 13.121               | 46,4                      | 355,1                       | 85,5 |
| 20        | Caerano di San Marco          | TV   | 7.942                | 46,6                      | 384,8                       | 86,2 |
| 21        | Roncade                       | TV   | 14.672               | 46,6                      | 397,3                       | 86,5 |
| 22        | Quinto di Treviso             | TV   | 10.101               | 46,7                      | 378,4                       | 85,5 |
| 23        | Sedico                        | BL   | 10.259               | 47,6                      | 340,5                       | 84,0 |
| 24        | Resana                        | TV   | 9.469                | 47,6                      | 302,8                       | 83,4 |
| 25        | Istrana                       | TV   | 9.190                | 48,1                      | 343,0                       | 83,6 |
| 26        | Salgareda                     | TV   | 6.691                | 48,1                      | 383,1                       | 85,1 |
| 27        | Colle Umberto                 | TV   | 5.167                | 48,1                      | 299,8                       | 81,1 |
| 28        | Ceggia                        | VE   | 6.176                | 48,9                      | 361,4                       | 84,9 |
| 29        | Nervesa della Battaglia       | TV   | 6.599                | 49,7                      | 363,0                       | 85,2 |
| 30        | Sant'Ambrogio di Valpolicella | VR   | 12.007               | 50,7                      | 378,5                       | 85,2 |
| 31        | Mareno di Piave               | TV   | 9.660                | 51,3                      | 317,4                       | 81,4 |
| 32        | Volpago del Montello          | TV   | 10.211               | 51,4                      | 353,3                       | 83,7 |
| 33        | Santa Lucia di Piave          | TV   | 9.188                | 52,0                      | 331,4                       | 81,9 |
| 34        | Pieve di Soligo               | TV   | 12.020               | 52,5                      | 344,2                       | 82,4 |
| 35        | Spresiano                     | TV   | 12.511               | 52,7                      | 374,1                       | 85,2 |
| 36        | Codognè                       | TV   | 5.337                | 53,2                      | 296,5                       | 79,5 |
| 37        | Mansuè                        | TV   | 5.041                | 53,6                      | 301,7                       | 79,9 |
| 38        | Fonte                         | TV   | 6.011                | 53,7                      | 356,6                       | 85,2 |

| Posizione | Comune                | Prov | Abitanti<br>Equivalenti | Produzione<br>annua kg/ab eq | Rifiuto secco<br>kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|-----------------------|------|-------------------------|------------------------------|--------------------------------|------|
| 39        | Godega di Sant'Urbano | TV   | 6.009                   | 53,9                         | 294,9                          | 79,0 |
| 40        | Pieve del Grappa      | TV   | 6.844                   | 54,0                         | 361,5                          | 84,1 |
| 41        | Cornuda               | TV   | 6.338                   | 54,1                         | 410,4                          | 85,2 |
| 42        | Fontanelle            | TV   | 5.672                   | 54,9                         | 308,1                          | 79,5 |
| 43        | Vigasio               | VR   | 10.431                  | 56,0                         | 367,1                          | 83,1 |
| 44        | Gaiarine              | TV   | 6.051                   | 56,2                         | 360,3                          | 82,3 |
| 45        | Isola Vicentina       | VI   | 10.301                  | 56,2                         | 317,4                          | 81,3 |
| 46        | Casier                | TV   | 11.403                  | 57,0                         | 420,9                          | 84,9 |
| 47        | San Fior              | TV   | 6.961                   | 57,0                         | 337,4                          | 80,6 |
| 48        | Crocetta del Montello | TV   | 6.075                   | 57,5                         | 330,8                          | 80,8 |
| 49        | Santa Giustina        | BL   | 6.782                   | 57,6                         | 315,7                          | 84,6 |
| 50        | Cordignano            | TV   | 6.968                   | 57,6                         | 344,9                          | 81,3 |
| 51        | Casale sul Sile       | TV   | 13.237                  | 57,6                         | 388,9                          | 83,3 |
| 52        | Ponte di Piave        | TV   | 8.395                   | 59,4                         | 386,2                          | 82,0 |
| 53        | Limana                | BL   | 5.360                   | 59,7                         | 372,4                          | 80,7 |
| 54        | Vazzola               | TV   | 6.944                   | 59,8                         | 339,7                          | 79,9 |
| 55        | San Pietro di Feletto | TV   | 5.214                   | 61,7                         | 344,2                          | 80,0 |
| 56        | Villaverla            | VI   | 6.142                   | 62,3                         | 352,5                          | 80,0 |
| 57        | San Giovanni Ilarione | VR   | 5.048                   | 62,5                         | 297,6                          | 76,3 |
| 58        | Campolongo Maggiore   | VE   | 10.767                  | 63,1                         | 311,2                          | 79,2 |
| 59        | Susegana              | TV   | 11.866                  | 63,3                         | 428,4                          | 84,2 |
| 60        | Grezzana              | VR   | 10.888                  | 63,5                         | 358,1                          | 80,5 |
| 61        | Borgo Valbelluna      | BL   | 13.710                  | 64,1                         | 324,6                          | 77,8 |
| 62        | Marano Vicentino      | VI   | 9.539                   | 64,2                         | 330,2                          | 78,6 |
| 63        | Sarcedo               | VI   | 5.314                   | 65,0                         | 288,4                          | 75,2 |
| 64        | Casaleone             | VR   | 5.655                   | 66,0                         | 407,4                          | 81,6 |
| 65        | Pederobba             | TV   | 7.374                   | 66,8                         | 401,6                          | 81,6 |
| 66        | Caldogno              | VI   | 11.308                  | 67,7                         | 371,4                          | 80,9 |
| 67        | Isola della Scala     | VR   | 11.580                  | 68,0                         | 416,6                          | 81,8 |
| 68        | Farra di Soligo       | TV   | 8.642                   | 68,6                         | 355,5                          | 78,7 |
| 69        | Longare               | VI   | 5.630                   | 68,7                         | 349,9                          | 79,2 |
| 70        | Arcugnano             | VI   | 7.903                   | 71,4                         | 389,8                          | 80,9 |
| 71        | Sarego                | VI   | 6.751                   | 72,2                         | 343,0                          | 77,0 |
| 72        | Meolo                 | VE   | 6.386                   | 72,5                         | 410,7                          | 81,9 |
| 73        | Monticello Conte Otto | VI   | 9.050                   | 73,0                         | 382,4                          | 80,0 |
| 74        | San Pietro in Cariano | VR   | 13.143                  | 73,2                         | 429,3                          | 81,4 |
| 75        | Mussolente            | VI   | 7.652                   | 73,7                         | 336,4                          | 77,8 |
| 76        | Nogara                | VR   | 8.516                   | 74,3                         | 443,2                          | 81,5 |
| 77        | Lavagno               | VR   | 8.518                   | 74,4                         | 344,4                          | 76,9 |

## Comuni con meno di 5.000 abitanti

| Posizione | Comune                       | Prov | Abitanti Equivalenti | Produzione annua kg/ab eq | Rifiuto secco kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|------------------------------|------|----------------------|---------------------------|-----------------------------|------|
| 1         | San Gregorio nelle Alpi      | BL   | 1.604                | 36,9                      | 283,7                       | 89,3 |
| 2         | Agugliaro                    | VI   | 1.417                | 37,8                      | 259,5                       | 82,6 |
| 3         | Possagno                     | TV   | 2.220                | 37,9                      | 311,4                       | 85,0 |
| 4         | Monfumo                      | TV   | 1.319                | 41,1                      | 312,3                       | 84,8 |
| 5         | Morgano                      | TV   | 4.474                | 42,5                      | 374,1                       | 86,2 |
| 6         | Castelcucco                  | TV   | 2.305                | 44,2                      | 385,0                       | 86,9 |
| 7         | Miane                        | TV   | 3.241                | 44,9                      | 276,7                       | 80,9 |
| 8         | Refrontolo                   | TV   | 1.694                | 45,1                      | 330,1                       | 83,7 |
| 9         | Sospirolo                    | BL   | 3.149                | 45,7                      | 324,7                       | 84,3 |
| 10        | Livinallongo del Col di Lana | BL   | 2.330                | 45,7                      | 287,3                       | 81,2 |
| 11        | Cappella Maggiore            | TV   | 4.714                | 45,8                      | 302,7                       | 81,9 |
| 12        | Cimadolmo                    | TV   | 3.429                | 47,3                      | 360,0                       | 84,5 |
| 13        | Zoppè di Cadore              | BL   | 198                  | 47,6                      | 248,1                       | 73,0 |
| 14        | Cesiomaggiore                | BL   | 3.993                | 48,3                      | 343,9                       | 86,8 |
| 15        | Selva di Cadore              | BL   | 824                  | 49,4                      | 310,3                       | 81,2 |
| 16        | Sarmede                      | TV   | 3.053                | 49,6                      | 255,1                       | 78,2 |
| 17        | Marano di Valpolicella       | VR   | 3.186                | 49,8                      | 329,8                       | 82,0 |
| 18        | Moriago della Battaglia      | TV   | 2.825                | 50,1                      | 320,3                       | 82,1 |
| 19        | Arcade                       | TV   | 4.564                | 50,4                      | 392,5                       | 85,8 |
| 20        | Zovencedo                    | VI   | 772                  | 53,2                      | 283,7                       | 79,4 |
| 21        | Castegnaro                   | VI   | 2.917                | 53,7                      | 304,8                       | 81,2 |
| 22        | Soverzene                    | BL   | 368                  | 54,7                      | 340,3                       | 76,8 |
| 23        | Salizzole                    | VR   | 3.805                | 55,3                      | 362,3                       | 82,1 |
| 24        | Chiarano                     | TV   | 3.692                | 55,6                      | 350,3                       | 82,0 |
| 25        | Fumane                       | VR   | 4.204                | 55,7                      | 440,3                       | 85,5 |
| 26        | Gorgo al Monticano           | TV   | 4.078                | 55,8                      | 325,8                       | 80,5 |
| 27        | Meduna di Livenza            | TV   | 2.925                | 56,0                      | 311,1                       | 79,4 |
| 28        | Concamarise                  | VR   | 1.090                | 56,0                      | 371,2                       | 82,8 |
| 29        | Cavaso del Tomba             | TV   | 2.937                | 56,1                      | 367,9                       | 82,9 |
| 30        | Rocca Pietore                | BL   | 1.748                | 56,4                      | 354,0                       | 81,2 |
| 31        | Sorgà                        | VR   | 3.034                | 56,6                      | 377,9                       | 82,9 |
| 32        | Zenson di Piave              | TV   | 1.798                | 56,7                      | 443,4                       | 85,8 |
| 33        | Follina                      | TV   | 3.779                | 57,7                      | 358,7                       | 81,1 |
| 34        | Erbè                         | VR   | 1.920                | 58,2                      | 358,4                       | 82,3 |
| 35        | Portobuffolè                 | TV   | 752                  | 59,2                      | 387,2                       | 82,4 |
| 36        | Falcade                      | BL   | 2.562                | 59,6                      | 374,2                       | 81,2 |
| 37        | Revine Lago                  | TV   | 2.146                | 60,5                      | 305,0                       | 77,7 |

| Posizione | Comune                | Prov | Abitanti<br>Equivalenti | Produzione<br>annua kg/ab eq | Rifiuto secco<br>kg/ab eq anno | % RD |
|-----------|-----------------------|------|-------------------------|------------------------------|--------------------------------|------|
| 38        | Alleghe               | BL   | 1.571                   | 60,9                         | 382,3                          | 81,2 |
| 39        | Ospitale di Cadore    | BL   | 266                     | 61,2                         | 391,6                          | 77,6 |
| 40        | San Polo di Piave     | TV   | 4.928                   | 61,5                         | 356,6                          | 80,1 |
| 41        | Roverchiara           | VR   | 2.674                   | 61,5                         | 400,6                          | 82,8 |
| 42        | Quero Vas             | BL   | 3.161                   | 61,7                         | 408,0                          | 87,2 |
| 43        | Segusino              | TV   | 1.868                   | 62,0                         | 378,5                          | 81,9 |
| 44        | Isola Rizza           | VR   | 3.242                   | 62,7                         | 380,5                          | 81,2 |
| 45        | Ormelle               | TV   | 4.495                   | 62,9                         | 347,1                          | 79,7 |
| 46        | Cison di Valmarino    | TV   | 2.701                   | 63,1                         | 357,3                          | 80,3 |
| 47        | Fregona               | TV   | 2.860                   | 63,3                         | 287,1                          | 75,6 |
| 48        | Val Liona             | VI   | 3.081                   | 64,4                         | 316,4                          | 78,5 |
| 49        | Tarzo                 | TV   | 4.397                   | 64,6                         | 322,3                          | 77,3 |
| 50        | Nogarole Rocca        | VR   | 3.741                   | 65,1                         | 431,7                          | 83,4 |
| 51        | Cessalto              | TV   | 3.893                   | 65,3                         | 335,9                          | 78,3 |
| 52        | Fossalta di Piave     | VE   | 4.137                   | 65,3                         | 477,8                          | 84,7 |
| 53        | Palù                  | VR   | 1.235                   | 65,4                         | 349,0                          | 79,2 |
| 54        | Sovramonte            | BL   | 1.422                   | 66,1                         | 301,8                          | 80,1 |
| 55        | Vigo di Cadore        | BL   | 1.456                   | 66,4                         | 418,9                          | 78,2 |
| 56        | San Pietro di Morubio | VR   | 2.975                   | 66,4                         | 386,9                          | 80,6 |
| 57        | Cona                  | VE   | 2.929                   | 66,5                         | 399,5                          | 78,1 |
| 58        | Orsago                | TV   | 3.879                   | 66,8                         | 334,1                          | 78,0 |
| 59        | Lamon                 | BL   | 2.826                   | 67,2                         | 316,7                          | 79,1 |
| 60        | Alano di Piave        | BL   | 2.804                   | 67,3                         | 331,0                          | 82,4 |
| 61        | Seren del Grappa      | BL   | 2.461                   | 68,0                         | 332,9                          | 81,5 |
| 62        | Fonzaso               | BL   | 3.170                   | 68,7                         | 362,9                          | 82,8 |
| 63        | Roncà                 | VR   | 3.804                   | 72,3                         | 297,6                          | 73,3 |
| 64        | Pontecchio Polesine   | RO   | 2.208                   | 72,3                         | 424,6                          | 81,7 |
| 65        | Cinto Caomaggiore     | VE   | 3.192                   | 72,7                         | 371,8                          | 79,2 |
| 66        | Canale d'Agordo       | BL   | 1.240                   | 72,9                         | 457,9                          | 81,2 |
| 67        | Colle Santa Lucia     | BL   | 394                     | 73,1                         | 458,8                          | 81,2 |
| 68        | Bressanvido           | VI   | 3.188                   | 73,2                         | 384,4                          | 80,1 |
| 69        | Vidor                 | TV   | 3.678                   | 73,2                         | 345,2                          | 76,2 |
| 70        | Pedavena              | BL   | 4.420                   | 73,8                         | 422,6                          | 84,5 |
| 71        | Alonte                | VI   | 1.601                   | 74,8                         | 401,6                          | 80,3 |
| 72        | Albettone             | VI   | 2.014                   | 74,8                         | 347,8                          | 76,1 |
| 73        | Nove                  | VI   | 4.966                   | 75,0                         | 390,4                          | 81,2 |



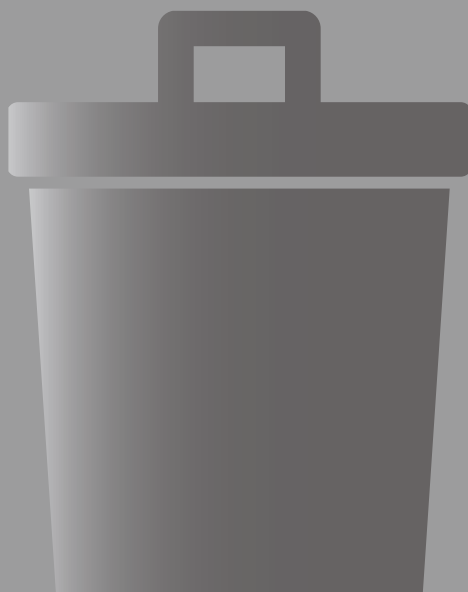
QUESTA È  
LA BOTTIGLIA  
DI PLASTICA  
CHE HAI GETTATO.

DIFFERENZIA I TUOI RIFIUTI,  
DONAGLI UNA NUOVA VITA.

## Comuni ad alta pressione turistica con più di un milione di presenze anno

| Posizione | Comune                     | Prov | Abitanti n. | Presenze Turistiche n. | Rifiuto secco kg/ab anno | Produzione annua kg/ab eq | Percentuale RD 288 |
|-----------|----------------------------|------|-------------|------------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------|
| 1         | Abano Terme                | PD   | 20.249      | 1.987.421              | 124,7                    | 514,4                     | <b>74,0</b>        |
| 2         | Cavallino-Treporti         | VE   | 13.537      | 6.269.451              | 168,3                    | 625,1                     | <b>72,0</b>        |
| 3         | Malcesine                  | VR   | 3.681       | 1.130.236              | 253,1                    | 904,6                     | <b>70,9</b>        |
| 4         | Lazise                     | VR   | 7.085       | 3.606.249              | 184,1                    | 575,1                     | <b>66,8</b>        |
| 5         | Castelnuovo del Garda      | VR   | 13.284      | 1.074.007              | 164,1                    | 507,2                     | <b>66,5</b>        |
| 6         | Bardolino                  | VR   | 7.200       | 2.101.596              | 272,0                    | 827,2                     | <b>66,0</b>        |
| 7         | Peschiera del Garda        | VR   | 10.709      | 2.379.705              | 216,0                    | 631,5                     | <b>64,6</b>        |
| 8         | Chioggia                   | VE   | 49.029      | 1.376.237              | 195,6                    | 546,3                     | <b>60,7</b>        |
| 9         | Caorle                     | VE   | 11.472      | 4.319.483              | 259,9                    | 646,6                     | <b>58,1</b>        |
| 10        | Jesolo                     | VE   | 26.120      | 5.438.519              | 294,9                    | 711,3                     | <b>57,6</b>        |
| 11        | San Michele al Tagliamento | VE   | 11.805      | 5.851.482              | 277,6                    | 636,0                     | <b>55,0</b>        |
| 12        | Venezia                    | VE   | 259.295     | 12.948.519             | 243,8                    | 584,2                     | <b>54,8</b>        |
| 13        | Padova                     | PD   | 210.912     | 1.657.672              | 260,8                    | 580,1                     | <b>53,5</b>        |
| 14        | Rosolina                   | RO   | 6.344       | 1.077.293              | 267,7                    | 589,3                     | <b>52,9</b>        |
| 15        | Verona                     | VR   | 259.154     | 2.743.943              | 252,9                    | 508,1                     | <b>49,1</b>        |

## Bidone nero comuni che non raggiungono il 50 % di raccolta differenziata



| Comune                 | Prov | %    |
|------------------------|------|------|
| Ferrara di Monte Baldo | VR   | 9,2  |
| Erbezzo                | VR   | 10,0 |
| Gallio                 | VI   | 29,9 |
| Sant'Anna d'Alfaedo    | VR   | 36,5 |
| Bosco Chiesanuova      | VR   | 37,0 |
| Foza                   | VI   | 43,4 |
| Velo Veronese          | VR   | 44,2 |
| San Mauro di Saline    | VR   | 44,2 |
| Roverè Veronese        | VR   | 44,2 |
| Laghi                  | VI   | 44,9 |
| Asiago                 | VI   | 46,9 |
| Enego                  | VI   | 47,7 |
| Lastebasse             | VI   | 48,4 |
| Valli del Pasubio      | VI   | 48,5 |
| Verona                 | VR   | 49,1 |

| Comune              | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                  | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                   | Prov | % RD | secco<br>kg/ab |
|---------------------|------|------|----------------|-------------------------|------|------|----------------|--------------------------|------|------|----------------|
| Abano Terme         | PD   | 74,0 | 125            | Bovolenta               | PD   | 65,1 | 125            | Castello di Godego       | TV   | 84,6 | 41             |
| Adria               | RO   | 67,9 | 164            | Bovolone                | VR   | 76,1 | 100            | Castelmassa              | RO   | 70,7 | 150            |
| Affi                | VR   | 69,5 | 208            | Breda di Piave          | TV   | 86,8 | 45             | Castelnovo Bariano       | RO   | 65,0 | 175            |
| Agna                | PD   | 73,5 | 109            | Breganze                | VI   | 69,7 | 99             | Castelnuovo del<br>Garda | VR   | 66,5 | 164            |
| Agordo              | BL   | 81,2 | 81             | Brendola                | VI   | 72,1 | 108            | Cavaion Veronese         | VR   | 80,9 | 87             |
| Agugliaro           | VI   | 82,6 | 38             | Brentino Belluno        | VR   | 74,0 | 136            | Cavallino-Treporti       | VE   | 72,0 | 168            |
| Alano di Piave      | BL   | 82,4 | 67             | Brenzzone               | VR   | 62,0 | 153            | Cavarzere                | VE   | 68,5 | 125            |
| Albaredo d'Adige    | VR   | 70,0 | 118            | Bressanvido             | VI   | 80,1 | 73             | Cavaso del Tomba         | TV   | 82,9 | 56             |
| Albettone           | VI   | 76,1 | 75             | Brogliano               | VI   | 75,7 | 82             | Cazzano di               | VR   | 69,2 | 111            |
| Albignasego         | PD   | 72,2 | 110            | Brugine                 | PD   | 73,6 | 89             | Tramigna                 | VR   | 69,2 | 111            |
| Alleghe             | BL   | 81,2 | 61             | Bussolengo              | VR   | 73,4 | 115            | Ceggia                   | VE   | 84,9 | 49             |
| Alonte              | VI   | 80,3 | 75             | Buttapietra             | VR   | 74,2 | 89             | Cencenighe               | BL   | 81,2 | 82             |
| Alpago              | BL   | 71,2 | 121            | Cadoneghe               | PD   | 70,3 | 132            | Agordino                 | VR   | 69,2 | 111            |
| Altavilla Vicentina | VI   | 79,9 | 85             | Caerano di San<br>Marco | TV   | 86,2 | 47             | Ceneselli                | RO   | 69,8 | 128            |
| Altissimo           | VI   | 68,4 | 77             | Calalzo di Cadore       | BL   | 76,4 | 83             | Cerea                    | VR   | 73,1 | 126            |
| Altivole            | TV   | 84,8 | 34             | Caldiero                | VR   | 74,4 | 98             | Ceregnano                | RO   | 71,4 | 117            |
| Angiari             | VR   | 76,7 | 93             | Caldogno                | VI   | 80,9 | 68             | Cerro Veronese           | VR   | 52,7 | 238            |
| Anguillara Veneta   | PD   | 72,0 | 103            | Calto                   | RO   | 68,5 | 161            | Cervarese Santa<br>Croce | PD   | 76,5 | 88             |
| Annone Veneto       | VE   | 76,2 | 87             | Caltrano                | VI   | 63,3 | 108            | Cesiomaggiore            | BL   | 86,8 | 48             |
| Arcade              | TV   | 85,8 | 50             | Calvene                 | VI   | 64,7 | 109            | Cessalto                 | TV   | 78,3 | 65             |
| Arcole              | VR   | 71,7 | 111            | Camisano Vicentino      | VI   | 78,9 | 84             | Chiampo                  | VI   | 72,9 | 93             |
| Arcugnano           | VI   | 80,9 | 71             | Campagna Lupia          | VE   | 78,6 | 75             | Chiarano                 | TV   | 82,0 | 56             |
| Ariano nel Polesine | RO   | 62,7 | 167            | Campiglia dei Berici    | VI   | 72,9 | 88             | Chies d'Alpago           | BL   | 71,2 | 122            |
| Arquà Petrarca      | PD   | 65,8 | 125            | Campo San Martino       | PD   | 67,3 | 118            | Chioggia                 | VE   | 60,7 | 196            |
| Arquà Polesine      | RO   | 71,5 | 131            | Campodarsego            | PD   | 72,8 | 96             | Chiuppano                | VI   | 66,1 | 112            |
| Arre                | PD   | 65,3 | 153            | Campodoro               | PD   | 78,2 | 77             | Cibiana di Cadore        | BL   | 74,4 | 129            |
| Arsiè               | BL   | 77,4 | 90             | Campolongo<br>Maggiore  | VE   | 79,2 | 63             | Cimadolmo                | TV   | 84,5 | 47             |
| Arsiero             | VI   | 62,6 | 128            | Camponogara             | VE   | 76,9 | 78             | Cinto Caomaggiore        | VE   | 79,2 | 73             |
| Arzergrande         | PD   | 74,7 | 104            | Camposampiero           | PD   | 60,6 | 186            | Cinto Euganeo            | PD   | 66,2 | 101            |
| Arzignano           | VI   | 74,2 | 107            | Canale d'Agordo         | BL   | 81,2 | 73             | Cison di Valmarino       | TV   | 80,3 | 63             |
| Asiago              | VI   | 46,9 | 348            | Canaro                  | RO   | 68,9 | 127            | Cittadella               | PD   | 64,3 | 180            |
| Asigliano Veneto    | VI   | 70,4 | 93             | Canda                   | RO   | 64,1 | 138            | Codevigo                 | PD   | 70,6 | 109            |
| Asolo               | TV   | 86,2 | 41             | Candiana                | PD   | 69,1 | 109            | Codognè                  | TV   | 79,5 | 53             |
| Auronzo di Cadore   | BL   | 74,1 | 91             | Caorle                  | VE   | 58,1 | 260            | Cogollo del Cengio       | VI   | 69,2 | 96             |
| Badia Calavena      | VR   | 73,5 | 82             | Cappella Maggiore       | TV   | 81,9 | 46             | Colceresa                | VI   | 75,2 | 80             |
| Badia Polesine      | RO   | 66,5 | 165            | Caprino Veronese        | VR   | 72,7 | 116            | Colle Santa Lucia        | BL   | 81,2 | 73             |
| Bagnoli di Sopra    | PD   | 70,4 | 125            | Carbonera               | TV   | 87,0 | 43             | Colle Umberto            | TV   | 81,1 | 48             |
| Bagnolo di Po       | RO   | 72,9 | 102            | Carceri                 | PD   | 71,7 | 91             | Cologna Veneta           | VR   | 68,4 | 130            |
| Baone               | PD   | 76,1 | 101            | Carmignano di<br>Brenta | PD   | 59,4 | 164            | Colognola ai Colli       | VR   | 77,7 | 94             |
| Barbarano Mossano   | VI   | 72,3 | 101            | Carrè                   | VI   | 61,2 | 141            | Comelico Superiore       | BL   | 66,6 | 129            |
| Barbona             | PD   | 76,1 | 78             | Cartigliano             | VI   | 77,7 | 86             | Cona                     | VE   | 78,1 | 67             |
| Bardolino           | VR   | 66,0 | 272            | Cartura                 | PD   | 65,0 | 126            | Concamarise              | VR   | 82,8 | 56             |
| Bassano del Grappa  | VI   | 75,1 | 119            | Casale di Scodosia      | PD   | 68,7 | 130            | Concordia Sagittaria     | VE   | 78,1 | 89             |
| Battaglia Terme     | PD   | 72,5 | 111            | Casale sul Sile         | TV   | 83,3 | 58             | Conegliano               | TV   | 77,0 | 87             |
| Belfiore            | VR   | 77,3 | 76             | Casaleone               | VR   | 81,6 | 66             | Conselve                 | PD   | 66,5 | 162            |
| Belluno             | BL   | 76,2 | 78             | Casaltero               | PD   | 54,6 | 190            | Corbola                  | RO   | 64,4 | 187            |
| Bergantino          | RO   | 67,0 | 148            | Casier                  | TV   | 84,9 | 57             | Cordignano               | TV   | 81,3 | 58             |
| Bevilacqua          | VR   | 73,8 | 120            | Cassola                 | VI   | 78,7 | 79             | Cornedo Vicentino        | VI   | 74,4 | 88             |
| Boara Pisani        | PD   | 74,0 | 105            | Castagnaro              | VR   | 69,9 | 147            | Cornuda                  | TV   | 85,2 | 54             |
| Bolzano Vicentino   | VI   | 71,1 | 97             | Castegnero              | VI   | 81,2 | 54             | Correzzola               | PD   | 73,5 | 75             |
| Bonavigo            | VR   | 80,4 | 89             | Castel d'Azzano         | VR   | 74,1 | 93             | Cortina d'Ampezzo        | BL   | 64,3 | 247            |
| Borca di Cadore     | BL   | 71,3 | 154            | Castelbaldo             | PD   | 73,3 | 110            | Costa di Rovigo          | RO   | 66,3 | 156            |
| Borgo Valbelluna    | BL   | 77,8 | 64             | Castelcucco             | TV   | 86,9 | 44             | Costabissara             | VI   | 77,2 | 81             |
| Borgo Veneto        | PD   | 72,5 | 136            | Castelfranco Veneto     | TV   | 83,3 | 69             | Costermano sul<br>Garda  | VR   | 69,3 | 148            |
| Borgoricco          | PD   | 71,0 | 101            | Castelgomberto          | VI   | 73,7 | 94             | Creazzo                  | VI   | 75,0 | 77             |
| Borso del Grappa    | TV   | 87,3 | 42             | Castelguglielmo         | RO   | 68,4 | 131            | Crespadoro               | VI   | 62,3 | 120            |
| Bosaro              | RO   | 74,5 | 113            |                         |      |      |                |                          |      |      |                |
| Boschi Sant'Anna    | VR   | 73,3 | 109            |                         |      |      |                |                          |      |      |                |
| Bosco Chiesanuova   | VR   | 37,0 | 386            |                         |      |      |                |                          |      |      |                |

| Comune                      | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                          | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                     | Prov | % RD | secco<br>kg/ab |
|-----------------------------|------|------|----------------|---------------------------------|------|------|----------------|----------------------------|------|------|----------------|
| Crespino                    | RO   | 72,3 | 129            | Gruaro                          | VE   | 70,4 | 130            | Mira                       | VE   | 80,6 | 71             |
| Crocetta del                | TV   | 80,8 | 58             | Grumolo delle                   | VI   | 77,9 | 87             | Mirano                     | VE   | 72,5 | 128            |
| Curtarolo                   | PD   | 74,1 | 87             | Abbadesse                       | VI   | 77,9 | 87             | Mogliano Veneto            | TV   | 71,6 | 116            |
| Danta di Cadore             | BL   | 78,5 | 111            | Guarda Veneta                   | RO   | 76,9 | 108            | Monastier di Treviso       | TV   | 81,4 | 88             |
| Dolcè                       | VR   | 79,9 | 99             | Iesolo                          | VE   | 57,6 | 295            | Monfumo                    | TV   | 84,8 | 41             |
| Dolo                        | VE   | 72,7 | 113            | Illasi                          | VR   | 74,5 | 111            | Monselice                  | PD   | 66,3 | 197            |
| Domegge di Cadore           | BL   | 73,1 | 91             | Isola della Scala               | VR   | 81,8 | 68             | Montagnana                 | PD   | 72,4 | 128            |
| Due Carrare                 | PD   | 65,0 | 158            | Isola Rizza                     | VR   | 81,2 | 63             | Monte di Malo              | VI   | 65,1 | 96             |
| Dueville                    | VI   | 74,9 | 100            | Isola Vicentina                 | VI   | 81,3 | 56             | Montebello Vicentino       | VI   | 71,3 | 110            |
| Enego                       | VI   | 47,7 | 299            | Istrana                         | TV   | 83,6 | 48             | Montebelluna               | TV   | 84,2 | 60             |
| Eraclea                     | VE   | 71,1 | 144            | La Valle Agordina               | BL   | 81,2 | 82             | Montecchia di<br>Crosara   | VR   | 74,3 | 79             |
| Erbè                        | VR   | 82,3 | 58             | Laghi                           | VI   | 44,9 | 214            | Montecchio                 | VI   | 72,7 | 110            |
| Erbezzo                     | VR   | 10,0 | 474            | Lamon                           | BL   | 79,1 | 67             | Montecchio                 | VI   | 75,5 | 82             |
| Este                        | PD   | 65,4 | 179            | Lastebasse                      | VI   | 48,4 | 326            | Precalcino                 | VI   | 75,5 | 82             |
| Falcade                     | BL   | 81,2 | 60             | Lavagno                         | VR   | 76,9 | 74             | Monteforte d'Alpone        | VR   | 73,7 | 88             |
| Fara Vicentino              | VI   | 64,0 | 100            | Lazise                          | VR   | 66,8 | 184            | Montegalda                 | VI   | 75,9 | 89             |
| Farra di Soligo             | TV   | 78,7 | 69             | Legnago                         | VR   | 69,6 | 155            | Montegaldella              | VI   | 78,2 | 79             |
| Feltre                      | BL   | 81,2 | 59             | Legnaro                         | PD   | 74,7 | 108            | Montegrotto Terme          | PD   | 68,0 | 129            |
| Ferrara di Monte<br>Baldo   | VR   | 9,2  | 891            | Lendinara                       | RO   | 68,7 | 156            | Monteviale                 | VI   | 76,1 | 77             |
| Ficarolo                    | RO   | 56,9 | 227            | Limana                          | BL   | 80,7 | 60             | Monticello Conte<br>Otto   | VI   | 80,0 | 73             |
| Fiesso d'Artico             | VE   | 72,3 | 99             | Limena                          | PD   | 72,0 | 123            | Montorso Vicentino         | VI   | 70,3 | 103            |
| Fiesso Umbertiano           | RO   | 71,1 | 138            | Livinallongo del Col<br>di Lana | BL   | 81,2 | 46             | Morgano                    | TV   | 86,2 | 43             |
| Follina                     | TV   | 81,1 | 58             | Longare                         | VI   | 79,2 | 69             | Moriago della<br>Battaglia | TV   | 82,1 | 50             |
| Fontanelle                  | TV   | 79,5 | 55             | Longarone                       | BL   | 67,9 | 138            | Motta di Livenza           | TV   | 74,6 | 92             |
| Fontaniva                   | PD   | 68,3 | 113            | Lonigo                          | VI   | 76,9 | 93             | Mozzecane                  | VR   | 71,8 | 108            |
| Fonte                       | TV   | 85,2 | 54             | Loreggia                        | PD   | 74,6 | 79             | Musile di Piave            | VE   | 74,9 | 96             |
| Fonzaso                     | BL   | 82,8 | 69             | Lorenzago di                    | BL   | 77,2 | 96             | Mussolente                 | VI   | 77,8 | 74             |
| Fossalta di Piave           | VE   | 84,7 | 65             | Loreo                           | RO   | 61,2 | 146            | Nanto                      | VI   | 77,3 | 79             |
| Fossalta di<br>Portogruaro  | VE   | 77,8 | 105            | Loria                           | TV   | 85,7 | 37             | Negrar                     | VR   | 81,5 | 61             |
| Fossò                       | VE   | 77,7 | 87             | Lozzo Atestino                  | PD   | 63,1 | 148            | Nervesa della<br>Battaglia | TV   | 85,2 | 50             |
| Foza                        | VI   | 43,4 | 227            | Lozzo di Cadore                 | BL   | 76,3 | 77             | Noale                      | VE   | 75,0 | 111            |
| Frassinelle Polesine        | RO   | 69,9 | 104            | Lugo di Vicenza                 | VI   | 65,1 | 108            | Nogara                     | VR   | 81,5 | 74             |
| Fratta Polesine             | RO   | 66,8 | 141            | Lusia                           | RO   | 66,8 | 135            | Nogarole Rocca             | VR   | 83,4 | 65             |
| Fregona                     | TV   | 75,6 | 63             | Lusiana Conco                   | VI   | 59,7 | 159            | Nogarole Vicentino         | VI   | 65,2 | 97             |
| Fumane                      | VR   | 85,5 | 56             | Malcesine                       | VR   | 70,9 | 253            | Nove                       | VI   | 81,2 | 75             |
| Gaiarine                    | TV   | 82,3 | 56             | Malo                            | VI   | 70,0 | 102            | Noventa di Piave           | VE   | 74,5 | 119            |
| Gaiba                       | RO   | 72,1 | 121            | Mansuè                          | TV   | 79,9 | 54             | Noventa Padovana           | PD   | 67,6 | 145            |
| Galliera Veneta             | PD   | 72,2 | 118            | Marano di                       | VR   | 82,0 | 50             | Noventa Vicentina          | VI   | 80,1 | 82             |
| Gallio                      | VI   | 29,9 | 434            | Valpolicella                    | VR   | 82,0 | 50             | Occhiobello                | RO   | 64,8 | 172            |
| Galzignano Terme            | PD   | 74,3 | 88             | Marano Vicentino                | VI   | 78,6 | 64             | Oderzo                     | TV   | 81,5 | 65             |
| Gambellara                  | VI   | 69,8 | 100            | Marcon                          | VE   | 76,6 | 114            | Oppeano                    | VR   | 79,0 | 77             |
| Gambugliano                 | VI   | 66,3 | 83             | Mareno di Piave                 | TV   | 81,4 | 51             | Orgiano                    | VI   | 72,2 | 98             |
| Garda                       | VR   | 72,5 | 212            | Marostica                       | VI   | 72,9 | 97             | Ormelle                    | TV   | 79,7 | 63             |
| Gavello                     | RO   | 68,7 | 111            | Martellago                      | VE   | 75,9 | 106            | Orsago                     | TV   | 78,0 | 67             |
| Gazzo                       | PD   | 72,7 | 89             | Maser                           | TV   | 86,0 | 43             | Ospedaletto                | PD   | 72,2 | 113            |
| Gazzo Veronese              | VR   | 78,7 | 80             | Maserà di Padova                | PD   | 65,1 | 143            | Euganeo                    | PD   | 72,2 | 113            |
| Giacciano con<br>Baruchella | RO   | 65,1 | 154            | Maserada sul Piave              | TV   | 86,2 | 44             | Ospitale di Cadore         | BL   | 77,6 | 61             |
| Giavera del Montello        | TV   | 85,4 | 42             | Masi                            | PD   | 74,0 | 102            | Padova                     | PD   | 53,5 | 261            |
| Godega di                   | TV   | 79,0 | 54             | Massanzago                      | PD   | 70,2 | 87             | Paese                      | TV   | 84,6 | 44             |
| Sant'Urbano                 | TV   | 79,0 | 54             | Meduna di Livenza               | TV   | 79,4 | 56             | Palù                       | VR   | 79,2 | 65             |
| Gorgo al Monticano          | TV   | 80,5 | 56             | Megliadino San                  | PD   | 71,5 | 116            | Papozze                    | RO   | 69,6 | 156            |
| Gosaldo                     | BL   | 81,2 | 80             | Melara                          | RO   | 65,0 | 176            | Pastrengo                  | VR   | 65,8 | 138            |
| Grantorto                   | PD   | 69,8 | 99             | Meolo                           | VE   | 81,9 | 73             | Pedavena                   | BL   | 84,5 | 74             |
| Granze                      | PD   | 74,9 | 89             | Merlara                         | PD   | 70,4 | 120            | Pedemonte                  | VI   | 52,7 | 190            |
| Grezzana                    | VR   | 80,5 | 64             | Mestrino                        | PD   | 73,3 | 95             | Pederobba                  | TV   | 81,6 | 67             |
| Grisignano di Zocco         | VI   | 78,4 | 93             | Mezzane di Sotto                | VR   | 67,1 | 111            |                            |      |      |                |
|                             |      |      |                | Miane                           | TV   | 80,9 | 45             |                            |      |      |                |
|                             |      |      |                | Minerbe                         | VR   | 74,8 | 121            |                            |      |      |                |

| Comune              | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                        | Prov | % RD | secco<br>kg/ab | Comune                           | Prov | % RD | secco<br>kg/ab |
|---------------------|------|------|----------------|-------------------------------|------|------|----------------|----------------------------------|------|------|----------------|
| Perarolo di Cadore  | BL   | 64,4 | 150            | Rossano Veneto                | VI   | 78,0 | 81             | Santa Lucia di Piave             | TV   | 81,9 | 52             |
| Pernumia            | PD   | 71,8 | 130            | Rotzo                         | VI   | 66,7 | 159            | Santa Maria di Sala              | VE   | 76,5 | 92             |
| Pescantina          | VR   | 80,7 | 69             | Roverchiara                   | VR   | 82,8 | 62             | Sant'Ambrogio di<br>Valpolicella | VR   | 85,2 | 51             |
| Peschiera del Garda | VR   | 64,6 | 216            | Roverè Veronese               | VR   | 44,2 | 258            | Sant'Angelo di Piove<br>di Sacco | PD   | 69,5 | 117            |
| Pettorazza Grimani  | RO   | 72,2 | 106            | Roveredo di Guà               | VR   | 73,4 | 96             | Sant'Anna d'Alfaedo              | VR   | 36,5 | 302            |
| Piacenza d'Adige    | PD   | 74,6 | 95             | Rovigo                        | RO   | 61,1 | 213            | Sant'Elena                       | PD   | 67,0 | 155            |
| Pianezze            | VI   | 73,2 | 83             | Rovolon                       | PD   | 75,0 | 80             | Santo Stefano di<br>Cadore       | BL   | 63,9 | 174            |
| Pianiga             | VE   | 75,4 | 112            | Rubano                        | PD   | 64,0 | 145            | Santo Stino di<br>Livenza        | VE   | 78,0 | 92             |
| Piazzola sul Brenta | PD   | 72,2 | 98             | Saccolongo                    | PD   | 72,5 | 115            | Santorso                         | VI   | 67,1 | 121            |
| Pieve del Grappa    | TV   | 84,1 | 54             | Salara                        | RO   | 65,7 | 141            | Sant'Urbano                      | PD   | 68,4 | 135            |
| Pieve di Cadore     | BL   | 63,0 | 183            | Salcedo                       | VI   | 60,3 | 103            | Saonara                          | PD   | 70,8 | 117            |
| Pieve di Soligo     | TV   | 82,4 | 53             | Salgareda                     | TV   | 85,1 | 48             | Sarcedo                          | VI   | 75,2 | 65             |
| Pincara             | RO   | 71,4 | 132            | Salizole                      | VR   | 82,1 | 55             | Sarego                           | VI   | 77,0 | 72             |
| Piombino Dese       | PD   | 71,6 | 103            | Salzano                       | VE   | 74,2 | 83             | Sarmede                          | TV   | 78,2 | 50             |
| Piove di Sacco      | PD   | 64,4 | 150            | San Bellino                   | RO   | 71,9 | 124            | Schiavon                         | VI   | 69,7 | 140            |
| Piovene Rocchette   | VI   | 73,6 | 87             | San Biagio di                 | TV   | 85,4 | 43             | Schio                            | VI   | 75,2 | 90             |
| Pojana Maggiore     | VI   | 74,2 | 89             | San Bonifacio                 | VR   | 74,4 | 115            | Scorzè                           | VE   | 73,6 | 112            |
| Polesella           | RO   | 69,9 | 126            | San Donà di Piave             | VE   | 82,1 | 76             | Sedico                           | BL   | 84,0 | 48             |
| Polverara           | PD   | 71,1 | 102            | San Fior                      | TV   | 80,6 | 57             | Segusino                         | TV   | 81,9 | 62             |
| Ponso               | PD   | 73,9 | 104            | San Giorgio delle<br>Pertiche | PD   | 69,3 | 100            | Selva di Cadore                  | BL   | 81,2 | 49             |
| Ponte di Piave      | TV   | 82,0 | 59             | San Giorgio in                | PD   | 71,9 | 80             | Selva di Progno                  | VR   | 67,4 | 129            |
| Ponte nelle Alpi    | BL   | 85,8 | 45             | San Giovanni                  | VR   | 76,3 | 63             | Selvazzano Dentro                | PD   | 69,5 | 131            |
| Ponte San Nicolò    | PD   | 67,7 | 132            | San Giovanni                  | VR   | 73,8 | 114            | Seren del Grappa                 | BL   | 81,5 | 68             |
| Pontecchio Polesine | RO   | 81,7 | 72             | Lupatoto                      |      |      |                | Sernaglia della<br>Battaglia     | TV   | 84,1 | 43             |
| Pontelongo          | PD   | 67,2 | 112            | San Gregorio nelle<br>Alpi    | BL   | 89,3 | 37             | Silea                            | TV   | 82,1 | 80             |
| Ponzano Veneto      | TV   | 85,5 | 46             | San Martino Buon<br>Albergo   | VR   | 77,4 | 93             | Soave                            | VR   | 76,2 | 96             |
| Porto Tolle         | RO   | 59,3 | 234            | San Martino di                | PD   | 74,5 | 89             | Solagna                          | VI   | 70,6 | 167            |
| Porto Viro          | RO   | 62,1 | 205            | San Martino di<br>Venezze     | RO   | 70,8 | 124            | Solesino                         | PD   | 77,6 | 126            |
| Portobuffolè        | TV   | 82,4 | 59             | San Mauro di Saline           | VR   | 44,2 | 258            | Sommacampagna                    | VR   | 82,0 | 98             |
| Portogruaro         | VE   | 72,9 | 118            | San Michele al<br>Tagliamento | VE   | 55,0 | 278            | Sona                             | VR   | 78,9 | 69             |
| Posina              | VI   | 54,7 | 208            | San Nicolò di<br>Comelico     | BL   | 70,7 | 145            | Sorgà                            | VR   | 82,9 | 57             |
| Possagno            | TV   | 85,0 | 38             | San Pietro di Cadore          | BL   | 67,6 | 126            | Sospirolo                        | BL   | 84,3 | 46             |
| Pove del Grappa     | VI   | 73,2 | 121            | San Pietro di Feletto         | TV   | 80,0 | 62             | Sossano                          | VI   | 69,4 | 95             |
| Povegliano          | TV   | 85,0 | 42             | San Pietro di                 | VR   | 80,6 | 66             | Soverzene                        | BL   | 76,8 | 55             |
| Povegliano          | VR   | 75,7 | 85             | San Pietro in                 | VR   | 81,4 | 73             | Sovizzo                          | VI   | 76,7 | 87             |
| Pozzoleone          | VI   | 73,8 | 85             | San Pietro in Gu              | PD   | 73,8 | 102            | Sovramonte                       | BL   | 80,1 | 66             |
| Pozzonovo           | PD   | 76,1 | 128            | San Pietro                    | VI   | 64,9 | 87             | Spinea                           | VE   | 74,7 | 91             |
| Pramaggiore         | VE   | 77,3 | 80             | San Pietro Viminario          | PD   | 73,7 | 106            | Spresiano                        | TV   | 85,2 | 53             |
| Preganziol          | TV   | 85,4 | 43             | San Polo di Piave             | TV   | 80,1 | 62             | Stanghella                       | PD   | 76,7 | 98             |
| Pressana            | VR   | 73,4 | 96             | San Tomaso                    | BL   | 81,2 | 82             | Stienta                          | RO   | 68,7 | 159            |
| Quarto d'Altino     | VE   | 76,6 | 102            | Agordino                      | BL   | 81,2 | 82             | Stra                             | VE   | 75,4 | 80             |
| Quero Vas           | BL   | 87,2 | 62             | San Vendemiano                | TV   | 79,9 | 77             | Susegana                         | TV   | 84,2 | 63             |
| Quinto di Treviso   | TV   | 85,5 | 47             | San Vito di Cadore            | BL   | 66,7 | 174            | Taglio di Po                     | RO   | 65,6 | 154            |
| Quinto Vicentino    | VI   | 76,7 | 78             | San Vito di<br>Leguzzano      | VI   | 74,4 | 82             | Taibon Agordino                  | BL   | 81,2 | 81             |
| Recoaro Terme       | VI   | 69,9 | 98             | San Zeno di<br>Montagna       | VR   | 71,9 | 149            | Tambre                           | BL   | 71,2 | 120            |
| Refrontolo          | TV   | 83,7 | 45             | San Zenone degli<br>Ezzelini  | TV   | 88,1 | 38             | Tarzo                            | TV   | 77,3 | 65             |
| Resana              | TV   | 83,4 | 48             | Sandrigo                      | VI   | 75,6 | 82             | Teglio Veneto                    | VE   | 74,5 | 83             |
| Revine Lago         | TV   | 77,7 | 61             | Sanguinetto                   | VR   | 71,0 | 139            | Teolo                            | PD   | 79,1 | 80             |
| Riese Pio X         | TV   | 84,2 | 44             | Santa Giustina                | BL   | 84,6 | 58             | Terrassa Padovana                | PD   | 71,9 | 110            |
| Rivamonte Agordino  | BL   | 81,2 | 82             | Santa Giustina in<br>Colle    | PD   | 69,8 | 80             | Terrazzo                         | VR   | 74,1 | 92             |
| Rivoli Veronese     | VR   | 77,7 | 78             |                               |      |      |                | Tezze sul Brenta                 | VI   | 74,9 | 107            |
| Roana               | VI   | 60,9 | 212            |                               |      |      |                | Thiene                           | VI   | 66,1 | 143            |
| Rocca Pietore       | BL   | 81,2 | 56             |                               |      |      |                | Tombolo                          | PD   | 70,5 | 94             |
| Romano d'Ezzelino   | VI   | 74,4 | 105            |                               |      |      |                | Tonezza del Cimone               | VI   | 53,8 | 301            |
| Roncà               | VR   | 73,3 | 72             |                               |      |      |                |                                  |      |      |                |
| Roncade             | TV   | 86,5 | 47             |                               |      |      |                |                                  |      |      |                |
| Ronco all'Adige     | VR   | 77,0 | 81             |                               |      |      |                |                                  |      |      |                |
| Rosà                | VI   | 78,7 | 91             |                               |      |      |                |                                  |      |      |                |
| Rosolina            | RO   | 52,9 | 268            |                               |      |      |                |                                  |      |      |                |

| Comune                        | Prov | % RD | secco<br>kg/ab |
|-------------------------------|------|------|----------------|
| Rossano Veneto                | VI   | 78,0 | 81             |
| Rotzo                         | VI   | 66,7 | 159            |
| Roverchiara                   | VR   | 82,8 | 62             |
| Roverè Veronese               | VR   | 44,2 | 258            |
| Roveredo di Guà               | VR   | 73,4 | 96             |
| Rovigo                        | RO   | 61,1 | 213            |
| Rovolon                       | PD   | 75,0 | 80             |
| Rubano                        | PD   | 64,0 | 145            |
| Saccolongo                    | PD   | 72,5 | 115            |
| Salara                        | RO   | 65,7 | 141            |
| Salcedo                       | VI   | 60,3 | 103            |
| Salgareda                     | TV   | 85,1 | 48             |
| Salizzole                     | VR   | 82,1 | 55             |
| Salzano                       | VE   | 74,2 | 83             |
| San Bellino                   | RO   | 71,9 | 124            |
| San Biagio di                 | TV   | 85,4 | 43             |
| San Bonifacio                 | VR   | 74,4 | 115            |
| San Donà di Piave             | VE   | 82,1 | 76             |
| San Fior                      | TV   | 80,6 | 57             |
| San Giorgio delle<br>Pertiche | PD   | 69,3 | 100            |
| San Giorgio in                | PD   | 71,9 | 80             |
| San Giovanni                  | VR   | 76,3 | 63             |
| San Giovanni<br>Lupatoto      | VR   | 73,8 | 114            |
| San Gregorio nelle<br>Alpi    | BL   | 89,3 | 37             |
| San Martino Buon<br>Albergo   | VR   | 77,4 | 93             |
| San Martino di                | PD   | 74,5 | 89             |
| San Martino di<br>Venezze     | RO   | 70,8 | 124            |
| San Mauro di Saline           | VR   | 44,2 | 258            |
| San Michele al<br>Tagliamento | VE   | 55,0 | 278            |
| San Nicolò di<br>Comelico     | BL   | 70,7 | 145            |
| San Pietro di Cadore          | BL   | 67,6 | 126            |
| San Pietro di Feletto         | TV   | 80,0 | 62             |
| San Pietro di                 | VR   | 80,6 | 66             |
| San Pietro in                 | VR   | 81,4 | 73             |
| San Pietro in Gu              | PD   | 73,8 | 102            |
| San Pietro                    | VI   | 64,9 | 87             |
| San Pietro Viminario          | PD   | 73,7 | 106            |
| San Polo di Piave             | TV   | 80,1 | 62             |
| San Tomaso<br>Agordino        | BL   | 81,2 | 82             |
| San Vendemiano                | TV   | 79,9 | 77             |
| San Vito di Cadore            | BL   | 66,7 | 174            |
| San Vito di<br>Leguzzano      | VI   | 74,4 | 82             |
| San Zeno di<br>Montagna       | VR   | 71,9 | 149            |
| San Zenone degli<br>Ezzelini  | TV   | 88,1 | 38             |
| Sandrigo                      | VI   | 75,6 | 82             |
| Sanguinetto                   | VR   | 71,0 | 139            |
| Santa Giustina                | BL   | 84,6 | 58             |
| Santa Giustina in<br>Colle    | PD   | 69,8 | 80             |

| Comune               | Prov | % RD | secco<br>kg/ab |
|----------------------|------|------|----------------|
| Vodo Cadore          | BL   | 78,1 | 96             |
| Volpago del Montello | TV   | 83,7 | 51             |
| Voltago Agordino     | BL   | 81,2 | 80             |
| Zanè                 | VI   | 71,4 | 117            |
| Zenson di Piave      | TV   | 85,8 | 57             |
| Zermeghedo           | VI   | 73,0 | 111            |
| Zero Branco          | TV   | 83,8 | 45             |
| Zevio                | VR   | 75,9 | 110            |
| Zimella              | VR   | 73,4 | 96             |
| Zoppè di Cadore      | BL   | 73,0 | 48             |
| Zovencedo            | VI   | 79,4 | 53             |
| Zugliano             | VI   | 70,6 | 88             |



# È ORA.

**LA #RIEVOLUZIONE  
NON PUÒ PIÙ ASPETTARE.**

Fermiamo la crisi climatica prima che sia troppo tardi.

È arrivato il momento di politiche coraggiose, imprese innovative, mobilità sostenibile, impianti a fonti rinnovabili e azzeramento delle fossili. Dobbiamo continuare a cambiare la storia del Paese come facciamo da 40 anni, con ancora più coraggio e sempre più sostegno. A partire dal tuo.

Iscriviti su [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it) o rivolgiti al circolo più vicino a te.  
**Unisciti a noi, la #Rievoluzione è ora. O mai più.**



**CHANGE  
CLIMATE  
CHANGE**



**TRENO  
verde**

Comuni Ricicloni Veneto è sostenuto da



BERICA UTILYA SpA



Partner tecnici

